

Serie Ordinaria n. 4 - Lunedì 22 gennaio 2018

D.G. Sviluppo economico

D.d.u.o. 17 gennaio 2018 - n. 518**Promozione del cicloturismo in Lombardia: rifinanziamento della Linea A «Bando per la promozione innovativa del prodotto cicloturismo in Lombardia» e Linea B2 «Infrastrutturazione percorsi ciclabili minori - in attuazione della d.g.r. n. x / 7447 del 28 novembre 2017**IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA MODA E DESIGN,
GESTIONE AMMINISTRATIVA DELLA L.R. 27/2015

Vista la l.r. 1 ottobre 2015, n. 27 «Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo»;

Vista la l. 17 ottobre 2017, n. 161 «Modifiche al codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, al codice penale e alle norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del codice di procedura penale e altre disposizioni. Delega al Governo per la tutela del lavoro nelle aziende sequestrate e confiscate»;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della X Legislatura, approvato dal Consiglio Regionale con d.c.r. X/78 del 9 luglio 2013, con il quale si evidenzia la necessità, per la valorizzazione dell'offerta turistica sul mercato nazionale ed internazionale:

- di mettere a sistema le risorse e gli operatori turistici regionali, alla luce dei nuovi paradigmi della progettazione di esperienze turistiche innovative;
- di individuare efficaci strumenti/canali commerciali di comunicazione innovativi e sviluppare piattaforme tecnologiche per l'interazione tra offerta e domanda, avviando sistemi innovativi di co-progettazione pubblico-privato volti alla promozione di nuovi prodotti turistici;
- di riqualificare e valorizzare il territorio per incrementarne l'attrattività e il turismo sostenibile anche attraverso lo sviluppo della fruizione ciclopedonale, della valorizzazione e promozione delle identità storiche, paesaggistiche e ambientali del territorio lombardo;

Richiamate:

- la d.g.r. n. 6790 del 30 giugno 2017 avente ad oggetto «Determinazioni in merito all'adozione di misure approvate nell'ambito dell'Accordo per lo sviluppo economico e la competitività tra Regione Lombardia e Sistema camerale lombardo. Approvazione delle linee guida»;
- la d.g.r. 30 giugno 2017, n. X/6791 avente ad oggetto «Accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo tra Regione Lombardia e Sistema camerale lombardo - Approvazione del programma d'azione 2017 e della relazione sulle Attività 2016»;

Richiamata altresì la d.g.r. n. X/7447 del 28 novembre 2017 «Promozione del cicloturismo in Lombardia: rifinanziamento della linea a «Bando per la promozione innovativa del prodotto cicloturismo in Lombardia» e Linea B2 «Infrastrutturazione percorsi ciclabili minori» con la quale:

- sono stati approvati i criteri finalizzati alla realizzazione dell'iniziativa «Promozione del cicloturismo in Lombardia: rifinanziamento della Linea A «Bando per la promozione innovativa del prodotto cicloturismo in Lombardia» e Linea B2 «Infrastrutturazione percorsi ciclabili minori»;
- è stata individuata Unioncamere Lombardia quale soggetto attuatore dell'iniziativa e centro di costo per il contributo istituzionale, a cui è altresì demandata l'attività di istruttoria e di controllo ex Regolamento (UE) n. 1407/2013;
- è stato dato atto che le risorse per l'attuazione dell'iniziativa pari a € 2.191.530,90 di cui € 891.032,36 per la Linea A «Bando per la promozione innovativa del prodotto cicloturismo in Lombardia» ed € 1.300.498,54 per la Linea B2 «Infrastrutturazione percorsi ciclabili minori» sono già nelle disponibilità di Unioncamere Lombardia,
- è stato previsto che la linea di intervento sarà attuata nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», articoli 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (aiuti «de minimis»), 5 (cumulo) e 6 (controlli), per i soggetti che svolgono attività economica, potenziali beneficiari della Linea A «Bando per la promozione innovativa del prodotto cicloturismo in Lombardia» e per i soggetti privati proprietari dei fondi su cui vengono realizzati gli

interventi di cui alla Linea B2 «Infrastrutturazione percorsi ciclabili minori»;

- è stato demandato al Dirigente pro tempore della Unità Organizzativa Moda e Design, Gestione amministrativa della l.r. 27/2015 gli adempimenti amministrativi conseguenti, ivi compresi gli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

Dato atto che Unioncamere Lombardia è soggetto gestore del bando anche ai fini dell'alimentazione dei dati nel Registro Nazionale Aiuti;

Ritenuto di dare attuazione ai provvedimenti citati approvando i Bandi «Promozione del cicloturismo in Lombardia» di cui agli allegati 1 (Linea A) e 2 (Linea B2), parti integranti e sostanziali del presente atto;

Ritenuto che gli aiuti ai soggetti richiedenti a valere sulle due linee, nel caso in cui svolgano attività economica, sono concessi nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» ed in particolare nel rispetto degli articoli 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (aiuti «de minimis»), 5 (cumulo) e 6 (controlli) del sopra richiamato Regolamento;

Ritenuto che la concessione delle agevolazioni finanziarie delle misure non è rivolta:

- ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del Reg. UE 1407/2013;
- alle imprese che, se risultante da dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000, si trovano in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;

Ritenuto che, in caso di svolgimento di attività economica gli aiuti non saranno erogati

- alle imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (CE) 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1589/2015;
- alle imprese che non rispettano, in sede di pagamento, il requisito della unità operativa sul territorio regionale;

Dato atto che i soggetti richiedenti che svolgono attività economica, potenziali beneficiari della Linea A e i soggetti privati proprietari dei fondi su cui vengono realizzati interventi di cui alla Linea B2 per i quali ci sia un beneficio diretto e indiretto, devono sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 che:

- attestati di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del suddetto Regolamento (UE);
- informi su eventuali aiuti «de minimis», ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari in relazione alla propria attività rientrante nella nozione di impresa unica con relativo cumulo complessivo degli aiuti de minimis ricevuti;
- attestati di non rientrare tra imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Regolamento (CE) 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (CE) 1589/2015;
- attestati di non essere impresa che si trova in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;

Considerato che la L. 17 ottobre 2017, n. 161 con le modifiche all'art. 83 del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 (c.d. Codice antimafia) ha variato l'ambito di applicazione della norma e in particolare i casi di esclusione di acquisizione della documentazione antimafia da parte di Pubbliche Amministrazioni, enti pubblici, enti e aziende vigilati dallo Stato o da altro ente pubblico e società o imprese controllate dallo Stato o da altro ente pubblico nonché i concessionari di lavori o di servizi pubblici, prima di stipulare, approvare o autorizzare i contratti e subcontratti relativi

a lavori, servizi e forniture pubblici, ovvero prima di rilasciare o consentire i provvedimenti indicati nell'articolo 67 del medesimo d.lgs. 159/2011;

Dato atto che le modifiche al d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 sono entrate in vigore dal 19 novembre 2017;

Vista la comunicazione del 12 gennaio 2018 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla DGR n. 6642 del 29 maggio 2017 e e.s.m.i.;

Dato atto che il presente provvedimento viene adottato entro i termini previsti dall'art. 2, comma 3 della legge 7 agosto 1990, n. 241;

Vista la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e i provvedimenti organizzativi della X legislatura che affidano l'incarico di Dirigente all'Arch. Pietro Lenna relativamente alle tematiche inerenti il presente atto;

Dato atto di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul bollettino ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it - sezione bandi;

Visti gli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni, dei dati afferenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzioni di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale «Il Provvedimento Organizzativo 2015» 27 ottobre 2015, n. 4235, con la quale la Giunta ha disposto la costituzione delle Direzioni Generali tra cui la Direzione Sviluppo Economico;

DECRETA

1. di approvare i bandi di cui agli allegati 1 (Linea A) e 2 (Linea B2) parti integranti e sostanziali del presente atto;

2. di dare atto che la dotazione finanziaria complessiva dei bandi nelle due linee è pari a Euro 2.191.530,90 ed è già nelle disponibilità di Unioncamere Lombardia;

3. di prevedere che le linee di intervento saranno attuate nel rispetto del regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», articoli 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (aiuti «de minimis»), 5 (cumulo) e 6 (controlli), per i soggetti che svolgono attività economica potenziali beneficiari della Linea A e per i soggetti privati proprietari dei fondi su cui vengono realizzati gli interventi per cui ci sia un beneficio diretto e indiretto di cui alla Linea B2;

4. di attestare che la spesa oggetto del presente provvedimento rientra nell'ambito di applicazione degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

5. di pubblicare il presente provvedimento e il bando allegato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, sul sito www.bandimpreselombarde.it e sul sito istituzionale di Regione Lombardia - sezione bandi.

Il dirigente
Pietro Lenna

**PROMOZIONE DEL CICLOTURISMO IN LOMBARDIA:
RIFINANZIAMENTO DELLA LINEA A “BANDO PER LA PROMOZIONE
INNOVATIVA DEL PRODOTTO CICLOTURISMO IN LOMBARDIA”**

ALLEGATO 1	
A.1 Finalità e obiettivi	
A.2 Riferimenti normativi	
A.3 Soggetti beneficiari	
A.4 Soggetti gestori	
A.5 Dotazione finanziaria	
B.1 Caratteristiche dell’agevolazione	
B.2 Progetti finanziabili	
B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità	
C.1 Presentazione delle domande	
C.2 Tipologia di procedura per l’assegnazione delle risorse	
C.3 Istruttoria	
C.4 Modalità e adempimenti per l’erogazione dell’agevolazione	
D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari	
D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari	
D.3 Ispezioni e controlli	
D.5 Monitoraggio dei risultati	
D.6 Responsabile del procedimento	
D.7 Trattamento dati personali	
D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti	;
SCHEDA INFORMATIVA	;
D.9 Diritto di accesso agli atti	;
D.10 Definizioni e glossario	;

D.11 Allegati/Informative e Istruzioni

MAPPATURA DEI MACRO-ASSI.....

SCHEDA DI PROGETTO

ACCORDO DI PARTENARIATO.....

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI IN 'DE MINIMIS'

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE DICHIARAZIONI 'DE MINIMIS'

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ PER SOGGETTI CHE NON HANNO
POSIZIONE INPS/INAIL.....

RICHIESTA DI ACCESSO AGLI ATTI

INFORMATIVA SUL DIRITTO DI ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI.....

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

INFORMATIVA SULLA CLAUSOLA ANTI TRUFFA

ISTRUZIONI SULLE PROCEDURE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE NEI SISTEMI INFORMATIVI IN
USO.....

D.12 Riepilogo date e termini temporali

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Il presente bando intende promuovere il settore del cicloturismo lombardo attraverso canali innovativi commerciali e di comunicazione nonché piattaforme tecnologiche dedicate a sviluppare nuovi prodotti turistici e migliorare quelli già esistenti, integrando offerta e domanda e valorizzando il prodotto cicloturismo in Lombardia anche nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 4 della Legge Regionale 1 ottobre 2015, n. 27 "Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo" che prevedono che la Regione assicuri alle persone con disabilità motorie, sensoriali e intellettive di fruire dell'offerta turistica in modo completo e in autonomia, ricevendo servizi al medesimo livello di qualità degli altri fruitori senza aggravii del prezzo, anche attraverso la fattiva collaborazione tra le autonomie locali, gli enti pubblici, gli operatori turistici, le associazioni delle persone con disabilità e le organizzazioni del turismo sociale.

La misura finanzia progetti di valorizzazione del cicloturismo in Lombardia e promuove in chiave esperienziale gli asset identitari del territorio quali il patrimonio paesaggistico, ambientale, architettonico, la food&wine experience.

Gli interventi finanziati devono sviluppare progettualità di promozione dei macro-assi ciclabili, individuati nell'allegato A, nella loro interezza.

A.2 Riferimenti normativi

L.R. 1 ottobre 2015, n. 27 "Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo";

A.3 Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda i partenariati composti da almeno n. 10 soggetti tra cui MPMI, guide e accompagnatori turistici, consorzi di promozione turistica e associazioni pro loco.

Possono partecipare a tale aggregazione anche:

- a i bed and breakfast di cui all'art. 29 della l.r. n. 27/2015. I titolari di bed and breakfast avviati prima del 17 ottobre 2015, data di entrata in vigore della l.r. sopra citata, qualora esercitino l'attività in forma imprenditoriale, non più prevista, possono trasformare la stessa in base alle nuove tipologie di ricettività non alberghiera previste dalla l.r. n. 27/2015 oppure trasformarla in un bed and breakfast non imprenditoriale. In tali casi la richiesta di partecipazione al presente bando sarà ammessa solo in presenza di autodichiarazione di possesso di SCIA conforme alla l.r. n. 27/2015;
- b le attività di affittacamere esistenti all'entrata in vigore della l.r. n. 27/2015.

Ogni soggetto può partecipare ad un solo partenariato.

Possono inoltre aderire ai partenariati senza beneficio di contributo: gli Enti locali e le Pubbliche Amministrazioni, le Camere di Commercio, le Università, le Associazioni di categoria, le imprese non in possesso dei codici ATECO richiesti supportando la realizzazione delle iniziative e mettendo a disposizione risorse anche finanziarie.

La domanda di partecipazione è ammissibile a condizione che tutti i soggetti beneficiari di contributo rispettino i requisiti minimi previsti.

Requisiti per le MPMI

Le micro piccole e medie imprese al momento della presentazione della domanda devono essere in possesso dei seguenti requisiti obbligatori:

- essere micro, piccola o media impresa con riferimento alla Raccomandazione 2003/361/CE del 6 maggio 2003 (GUUE n. 124 del 20 maggio 2003) recepita con Decreto Ministeriale del 18 maggio 2005 (GURI n. 238 del 18 ottobre 2005);
- avere sede operativa in Lombardia o impegnarsi a costituirla entro e non oltre la data di erogazione del contributo;
- se già aventi sede operativa in Lombardia, essere iscritte al Registro Imprese della Camera di Commercio Lombarda territorialmente competente, attive ed essere in regola con il pagamento del Diritto Camerale;
- avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 D.Lgs. 159/2011 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia). I soggetti sottoposti alla verifica antimafia sono quelli indicati all'art. 85 del D. Lgs. 159/2011;
- non essere destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Regolamento (CE) 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1589/2015;
- svolgere un'attività classificata con i codici ATECO 2007 (si fa riferimento al codice ATECO - attività principale o secondaria indicata in visura camerale alla data di presentazione della proposta progettuale - di cui alla:

LETTERA:

- G COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI;
- H TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO;
- I ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE;
- J SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE
e tutti i sottodigit

DIVISIONE:

- 73 PUBBLICITÀ E RICERCHE DI MERCATO;
- 79 ATTIVITÀ DEI SERVIZI DELLE AGENZIE DI VIAGGIO, DEI TOUR OPERATOR E SERVIZI DI PRENOTAZIONE E ATTIVITÀ CONNESSE
e tutti i sottodigit

Ai sensi della l.r. 8/2013 le imprese che detengono a qualsiasi titolo apparecchi per il gioco d'azzardo lecito devono rimuovere tali apparecchi eventualmente detenuti a qualsiasi titolo alla scadenza del contratto di installazione stipulato con il concessionario e non potranno procedere con nuove installazioni dalla data di presentazione della domanda di contributo e per i successivi 3 anni dall'erogazione dello stesso.

Ai sensi dell'articolo 72 della legge 27/15 "Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo", i contributi concessi decadono nel caso in cui i richiedenti siano strutture ricettive

alberghiere e non alberghiere - ai sensi della medesima legge – il cui fatturato o ricavato dell'attività ricettiva degli ultimi tre anni non sia integralmente derivante dall'attività turistica.

A tal fine, le strutture ricettive alberghiere e non alberghiere devono sottoscrivere, in sede di presentazione della domanda, una specifica dichiarazione in cui attestino che il proprio fatturato o il ricavato dell'attività ricettiva degli ultimi tre anni derivi interamente dall'attività turistica.

Requisiti per i bed and breakfast

Fatto salvo quanto previsto al punto A.3 lettera a), il titolare dell'attività di bed and breakfast di cui all'art. 29 della l.r. n. 27/2015, al fine di partecipare al presente bando, deve auto dichiarare di essere in possesso di SCIA conforme alla suddetta legge.

Requisiti per i consorzi di promozione turistica

I consorzi di promozione turistica devono essere in possesso, alla data di presentazione della domanda, dei seguenti requisiti:

- avere tra le finalità principali dell'attività consortile e del contratto di consorzio la promozione turistica ed avere la maggioranza dei soci lombardi;
- avere sede operativa in Lombardia o impegnarsi a costituirla entro e non oltre la data di erogazione del contributo;
- se già aventi sede operativa in Lombardia, essere iscritti - in caso di consorzi con attività esterna - al Registro Imprese della Camera di Commercio lombarda territorialmente competente, attivi e in regola con il pagamento del Diritto Camerale;
- auto-dichiarare in sede di proposta progettuale definitiva, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ai fini dell'applicazione del regime de minimis con particolare riferimento alla nozione di impresa unica, la tipologia di attività svolta (interna oppure esterna) e conseguentemente l'eventuale esercizio di un'influenza contrattualmente dominante sugli associati.

Requisiti delle guide turistiche e accompagnatori

Le guide turistiche e gli accompagnatori devono possedere i seguenti requisiti:

- avere avviato la propria attività professionale, come risultante dal Modello dell'Agenzia delle Entrate "Dichiarazione di inizio attività, variazione dati o cessazione attività ai fini IVA" e s.m.i.;
- avere eletto a luogo di esercizio prevalente della suddetta attività professionale, uno dei Comuni della Regione Lombardia, come risultante dal Modello dell'Agenzia delle Entrate "Dichiarazione di inizio attività, variazione dati o cessazione attività ai fini IVA" e s.m.i.;
- essere in possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione di guida turistica e di accompagnatore turistico comprovata dal tesserino personale di riconoscimento.

Requisiti delle Associazioni pro loco

Le associazioni pro loco devono essere in possesso, alla data di presentazione della domanda, dei seguenti requisiti:

- essere iscritte all'albo regionale delle Associazioni pro loco ex art. 12 l.r. 27/2015;
- avere sede in Lombardia;
- se associazioni che svolgono anche attività commerciale accessoria, avere un regime di contabilità separato.

Requisiti per tutti i partner

Tutti i soggetti beneficiari di contributo che costituiscono il partenariato, ad eccezione dei soggetti non obbligati alla regolarità contributiva, devono risultare - ai fini della concessione del contributo - in regola rispetto alla verifica della regolarità contributiva (DURC) come previsto all'articolo 31 del D.L. 69/2013 (convertito in Legge n. 98/2013), pena la non ammissibilità del singolo e del partenariato in caso di mancato rispetto dei requisiti minimi previsti.

Tutte le imprese beneficiarie di contributo devono risultare tra loro autonome all'interno dello stesso partenariato ai sensi dell'Allegato I, articolo 3 del Regolamento (UE) n. 651/2014.

Tutti i soggetti beneficiari di contributo che costituiscono il partenariato devono avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 D.Lgs. 159/2011 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia). I soggetti sottoposti alla verifica antimafia sono quelli indicati nell'art. 85 del D. Lgs. 159/2011.

Compiti del capofila e Accordo di Partenariato

Ai fini della presentazione dei progetti, i soggetti partner devono individuare un soggetto Capofila, unico referente nei confronti di Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia – soggetto gestore del bando – e formalizzare il partenariato sottoscrivendo l'Accordo di partenariato di cui all'Allegato C.

Qualsiasi partner beneficiario del contributo può fungere da capofila.

Ogni partner beneficiario di contributo deve compartecipare in termini finanziari.

In particolare, è compito del capofila:

- presentare la domanda di partecipazione in nome e per conto del partenariato;
- presentare la rendicontazione e la relativa documentazione richiesta in nome e per conto del partenariato;
- monitorare in itinere il rispetto degli impegni assunti da ciascun soggetto partner e segnalare tempestivamente a Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia eventuali ritardi, inadempimenti e/o eventi che possano incidere sulla composizione del partenariato e/o sulla realizzazione dell'intervento.

L'Accordo di Partenariato deve contemplare impegni, risorse e ruoli di tutti i partner.

Tutti i soggetti del partenariato presentano la proposta progettuale tramite il capofila:

- sottoscrivendo l'apposito Accordo di partenariato da parte dei legali rappresentanti di tutti i soggetti partecipanti all'aggregazione, specificandone ruoli e benefici;
- indicando chiaramente le rispettive compartecipazioni finanziarie e non sia nel budget di spesa, in sede di presentazione della proposta, sia in fase di rendicontazione finale del progetto realizzato.

Ciascun soggetto deve sottoscrivere, nell'Accordo di partenariato, l'impegno a:

- realizzare l'attività di propria competenza nei tempi e nei modi previsti dal presente avviso e in conformità al progetto presentato;
- predisporre tutta la documentazione richiesta dal presente avviso e dagli atti ad esso conseguenti e a trasmetterla al capofila;

- favorire l'espletamento dei compiti attribuiti al capofila, agevolando le attività di coordinamento, monitoraggio e rendicontazione;
- realizzare il progetto sul territorio lombardo;
- rendicontare le spese sostenute.

Variazione del partenariato

La composizione del partenariato e il ruolo di capofila possono subire modificazioni solo dalla data di concessione dell'agevolazione.

Nel caso in cui, dopo l'avvio del progetto, il capofila riscontri la necessità di effettuare modifiche alla composizione del partenariato proposto (sostituzione, rinuncia, variazione societaria, etc.), queste dovranno essere comunicate a Unioncamere Lombardia tramite la procedura on line disponibile al link <http://servizionline.lom.camcom.it/front-rol/home/listTipologie> esplicitandone le motivazioni e fornendo tutti gli elementi utili alla comprensione delle ragioni che hanno portato alla richiesta.

La sostituzione del partner è ammissibile:

- nella percentuale massima del 15% dei partner del partenariato;
- a condizione che venga garantito in ogni caso il raggiungimento degli obiettivi e dei contenuti del progetto;
- solo se avviene con soggetto in possesso della medesima natura e dei medesimi requisiti previsti per il partner sostituito;
- a condizione che il nuovo partner sia in grado di sostenere l'investimento ammesso per il partner sostituito.

A tal fine il nuovo soggetto partner dovrà dichiarare di subentrare al partner sostituito, provvedendo a tutti gli adempimenti e oneri conseguenti e il capofila dovrà inviare tramite il sito [servizionline](http://servizionline.lom.camcom.it) la documentazione prevista al punto C1 aggiornata con il nuovo partner.

La rinuncia del partner può avvenire a condizione che:

- siano rispettati i requisiti di composizione del partenariato indicati nel presente articolo e siano rispettati i requisiti numerici per i quali sono stati attribuiti i punteggi di cui al criterio di valutazione 6;
- siano rispettati i contenuti del progetto e sia garantito il raggiungimento degli obiettivi;
- i rimanenti partner si assumano la responsabilità di proseguire le attività del progetto e sostenere le relative spese ammissibili in capo al partner fuoriuscito dal partenariato, procedendo ad una redistribuzione delle stesse e garantendo il rispetto dei requisiti minimi previsti dal presente articolo.

In assenza delle sopracitate condizioni la rinuncia del partner determina la decadenza totale del contributo concesso all'intero partenariato.

Potranno essere autorizzate soltanto le modifiche e sostituzioni preventivamente comunicate e sottoposte a verifica, rispettando prescrizioni e impegni previsti dal bando. Sono esclusi contributi superiori a quelli concessi.

Unioncamere Lombardia e Regione Lombardia si riservano di autorizzare eventuali variazioni, assumendo i provvedimenti necessari di autorizzazione o diniego alla sostituzione e rinuncia.

Le modifiche e le sostituzioni non comunicate e non autorizzate non saranno considerate e potranno comportare, laddove vengano meno i requisiti minimi previsti, la decadenza dell'intero partenariato.

Le variazioni societarie inerenti ai singoli partner, che non abbiano impatto sulla composizione del partenariato dovranno essere comunicate prima dell'erogazione del contributo a Unioncamere Lombardia tramite la procedura on line disponibile al link <http://servizionline.lom.camcom.it/front-rol/home/listTipologie> esplicitandone le motivazioni e fornendo tutti gli elementi utili alla comprensione del caso.

In riferimento alle variazioni societarie che non abbiano impatto sulla composizione del partenariato, Regione Lombardia assumerà un proprio provvedimento di autorizzazione alla variazione societaria.

A.4 Soggetti gestori

Unioncamere Lombardia è soggetto gestore del bando anche ai fini dell'alimentazione dei dati nel Registro Nazionale Aiuti.

A.5 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria per il presente bando ammonta a Euro 891.032,36.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche dell'agevolazione

Fonte di finanziamento: risorse regionali.

Il contributo è concesso per un'intensità d'aiuto pari al 50% dell'investimento ammesso e fino ad un massimo di Euro 100.000,00 per partenariato.

L'investimento minimo previsto per partenariato è pari a Euro 150.000,00.

Il contributo per il singolo partner sarà calcolato in maniera proporzionale rispetto all'investimento ammesso. Segue la tabella con le specifiche relative all'intensità e limiti del contributo.

Intensità Contributo Concedibile per aggregazione	Minimo Investimento per aggregazione	Massimo Contributo per aggregazione
50%	Euro 150.000,00	Euro 100.000,00

Il contributo verrà erogato da Unioncamere Lombardia:

- a fondo perduto e in un'unica soluzione;
- al netto delle ritenute previste dalla legge;
- a conclusione del progetto sulla base delle spese effettivamente sostenute, valutata la congruità con le spese di progetto presentate e ritenute ammissibili.

L'importo dell'erogazione in un'unica soluzione sarà oggetto di rideterminazione in presenza di una spesa ammissibile rendicontata inferiore a quella ammessa.

In caso di concessione di contributo parziale, l'aggregazione per il tramite del capofila si impegna a realizzare il progetto così come presentato e valutato entro i termini stabiliti allegando, unitamente alla rendicontazione, un'apposita relazione descrittiva e rendicontando, mediante trasmissione di

documenti contabili giustificativi, spese per un importo pari almeno al doppio del contributo regionale parziale.

Qualora i soggetti pubblici ravvisassero benefici indiretti a favore di imprese o altri soggetti economici, gli stessi dovranno essere concessi ed erogati ai sensi della normativa comunitaria relativa agli aiuti di importanza minore ("de minimis"), in particolare in applicazione delle disposizioni previste dal Regolamento (UE) n. 1407 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti d'importanza minore ("de minimis").

Ai sensi del detto Regolamento, in particolare, tale regime prevede che:

- (art. 3 c. 2) l'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi a un'impresa unica non può superare € 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari. Tali massimali si applicano a prescindere dalla forma dell'aiuto de minimis o dall'obiettivo perseguito e indipendentemente dal fatto che l'aiuto concesso sia finanziato interamente o parzialmente con risorse provenienti dall'Unione. Il periodo di tre esercizi finanziari viene determinato facendo riferimento agli esercizi finanziari utilizzati dall'impresa. Qualora la concessione di nuovi aiuti de minimis comporti il superamento dei massimali, nessuna delle nuove misure di aiuto può beneficiare del presente regolamento. In caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti de minimis a favore della nuova impresa o dell'impresa acquirente superino il massimale pertinente, occorre tener conto di tutti gli aiuti de minimis precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione. Gli aiuti de minimis concessi legalmente prima della fusione o dell'acquisizione restano legittimi. In caso di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti de minimis concesso prima della scissione è assegnato all'impresa che ne ha fruito, che in linea di principio è l'impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti de minimis. Qualora tale attribuzione non sia possibile, l'aiuto de minimis è ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione.
- (art. 2 c. 2) per "impresa unica" s'intende l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti: a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa; b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa; c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima; d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima; e) imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese.
- il periodo di tre anni da prendere in considerazione deve essere valutato su base mobile, nel senso che, in caso di nuova concessione di un aiuto de minimis, si deve tener conto dell'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi nell'esercizio finanziario in questione e nei due esercizi finanziari precedenti;
- (art. 5 - Cumulo) gli aiuti de minimis concessi a norma del Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 possono essere cumulati con gli aiuti de minimis concessi a norma del regolamento (UE) n. 360/2012 della Commissione a concorrenza del massimale previsto. Essi possono essere cumulati con aiuti de minimis concessi a norma di altri regolamenti de minimis a condizione che non superino il massimale pertinente. Gli aiuti de minimis non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento del rischio se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione. Gli aiuti de minimis che non sono concessi per specifici costi ammissibili o non sono a essi imputabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi a norma di un regolamento d'esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione;

- (art. 6 - Controllo) è richiesta all'impresa unica, prima di concedere l'aiuto, una dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000, in forma scritta o elettronica, relativa a qualsiasi altro aiuto de minimis ricevuto a norma del Regolamento (CE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 o di altri regolamenti de minimis durante i due esercizi finanziari precedenti e l'esercizio finanziario in corso. Le dichiarazioni relative ai requisiti richiesti per l'applicazione corretta del Regolamento de minimis saranno oggetto di specifico vaglio in fase istruttoria nonché di eventuale controllo successivo.

B.2 Progetti finanziabili

I progetti devono sviluppare nuovi prodotti turistici ovvero ampliare e migliorare quelli già esistenti veicolati da agenzie di viaggio e tour operator raggiungendo l'obiettivo di favorire nuovi arrivi, permanenze più prolungate e il ritorno di visitatori.

In particolare i prodotti devono essere promossi e/o commercializzati in maniera innovativa con particolare riferimento agli strumenti informatici e digitali.

I prodotti devono:

- valorizzare i macro-assi ciclabili individuati nell'allegato A nella loro interezza per migliorare e favorire il posizionamento della Lombardia sul mercato nazionale ed internazionale;
- essere finalizzati a incrementare i flussi turistici ed escursionistici verso la Lombardia al fine di valorizzare l'attrattività del prodotto cicloturismo.

I progetti possono estendersi anche a prodotti turistici esperienziali che coinvolgano territori extra lombardi limitrofi, purché tali estensioni siano coerenti con gli obiettivi generali di progetto.

Può essere finanziato un unico progetto per ciascuno dei macro-assi individuati dal d.d.s. n. 10874 del 28/10/2016.

I progetti ammessi dovranno essere realizzati entro 10 mesi dalla data di pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia; farà fede la data della quietanza dell'ultima fattura cronologicamente ammissibile.

Il capofila può richiedere una proroga del termine per la realizzazione del progetto pari ad un massimo di 6 mesi.

L'eventuale richiesta di proroga, adeguatamente motivata, deve essere presentata a Unioncamere Lombardia tramite la procedura on line disponibile al link <http://servizionline.lom.camcom.it/front-roll/home/listTipologie> al massimo entro 8 mesi dalla data di pubblicazione dell'elenco delle domande ammesse.

Regole di ingaggio per la costruzione del progetto

I progetti realizzati devono soddisfare i seguenti requisiti:

- la strutturazione dell'offerta deve avvenire secondo una logica esperienziale, in linea con quanto richiesto dalla domanda turistica attuale;
- la progettazione dell'offerta deve tenere conto delle eccellenze lombarde nell'ottica di un prodotto turistico integrato;
- la comunicazione B2C deve essere digital e social oriented e basata su uno storytelling moderno in grado di riprogettare il percepito collettivo.

Regole di ingaggio per la comunicazione

I soggetti proponenti si impegnano a:

- assicurare il raccordo con Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia anche per il tramite di Explora s.c.p.a. che coordinerà gli aspetti comunicativi unitari a tutte le iniziative legate al cicloturismo;
- aderire alla brand identity di InLombardia secondo le modalità che saranno comunicate ai partner beneficiari.

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Ogni progetto presentato può prevedere più voci di spesa che potranno essere ammesse solo se relative ad attività realizzate e a spese sostenute a partire dalla presentazione della domanda e fino a 10 mesi dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia della graduatoria (farà fede la data della quietanza dell'ultima fattura cronologicamente ammissibile) salvo proroga.

Ai fini del calcolo del contributo tutte le spese sono da considerarsi al netto di IVA, salvo nei casi in cui sia un costo.

In particolare, sono ammissibili:

- a) spese per consulenze relative al progetto e acquisto di servizi acquisiti da soggetti terzi ed esterni;
- b) spese per attività e strumenti di comunicazione on-line e off-line acquisiti da soggetti terzi ed esterni (audio e video; servizi di promozione e/o commercializzazione attraverso il web; social media, applicazioni, acquisto e sviluppo di software e relative licenze; prodotti editoriali, pubblicità e piano media, pianificazione e strategia di eventi e strumenti di promozione; sviluppo di siti web, app e piattaforme digitali; cartellonistica e apparecchiature di comunicazione multimediale);
- c) costi del personale impiegato nel progetto, per un massimo del 15% della somma delle voci di spesa della lettera a) e della lettera b).

Consulenze

Le spese per l'acquisizione di consulenze e servizi devono essere effettuate sulla base di contratti redatti in forma scritta con dettaglio dei costi associati a ciascuna attività.

Strumenti di comunicazione

L'acquisto e lo sviluppo di strumenti di comunicazione è ammissibile a condizione che gli stessi siano stati consegnati e installati presso la sede per la quale è stato richiesto il contributo ovvero in altre aree, purché indispensabili e funzionali alla realizzazione e alle finalità del progetto. I beni acquistati per la realizzazione del progetto devono essere di nuova fabbricazione.

Non sono ammesse a contributo le spese relative a:

- adeguamenti ad obblighi di legge: gli interventi del progetto devono essere aggiuntivi e di ulteriore miglioramento rispetto ai limiti di legge e alle norme vigenti;
- materiale di consumo e minuterie;
- acquisto e locazione di fabbricati;
- impianti e macchinari;
- servizi continuativi, periodici, o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria e i servizi regolari);

- realizzazione di opere tramite commesse interne;
- consulenza per la stesura e la presentazione della domanda;
- spese notarili ed oneri accessori;
- beni e servizi forniti da società controllate o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti;
- locazione finanziaria o leasing;
- auto-fatturazioni o fatturazioni tra i soggetti appartenenti al medesimo partenariato, comprese le spese di personale.

In sede di realizzazione del progetto, sono ammesse compensazioni tra le spese ammissibili in una percentuale massima del 20% rispetto all'investimento complessivo, fermo restando che ogni partner deve comunque sostenere una quota parte dell'investimento.

Qualora in fase di attuazione si rendessero necessarie modifiche con compensazioni superiori al 20%, esse dovranno essere comunicate tempestivamente a Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia per approvazione e in ogni caso prima della presentazione della rendicontazione delle spese sostenute in quanto oggetto di valutazione e di eventuale autorizzazione da parte del Responsabile del procedimento. Le richieste di variazione dovranno garantire la conclusione delle attività entro la data inizialmente prevista; in caso contrario occorre esplicita richiesta di proroga. La richiesta di variazione deve essere formalizzata almeno 60 gg in anticipo rispetto al termine delle attività pena la non ammissibilità.

Ogni richiesta di modifica deve pervenire al link <http://servizionline.lom.camcom.it/front-rol/home/listTipologie>

Il contributo è concesso per un'intensità d'aiuto pari al 50% dell'investimento ammesso e fino ad un massimo di Euro 100.000,00 per partenariato con un investimento minimo per partenariato pari a Euro 150.000,00 e verrà erogato da Unioncamere secondo le modalità di cui al punto B1.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

Il capofila del partenariato deve inviare la proposta progettuale:

Dalle ore 10,00 del 01.02.2018 alle ore 10,00 del 28.02.2018

La domanda dovrà essere presentata con procedura telematica ed essere firmata digitalmente, previa profilazione da effettuarsi attraverso il sito <http://servizionline.lom.camcom.it/front-rol/home/listTipologie>

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi dell'art.3, comma 1, della tariffa di cui all'allegato A), parte prima del DPR n. 642/1972.

Il manuale di supporto alla registrazione e per la compilazione della domanda con la relativa procedura telematica è disponibile – sempre sul sito www.unioncamerelombardia.it.

La domanda deve essere compilata on line, inserendo i contenuti richiesti nel facsimile “scheda progetto” Allegato B e caricando on line

- Accordo di Partenariato (Allegato C) sottoscritto in forma autografa dai legali rappresentanti di tutti i soggetti partner, salvato in formato .pdf e inviato unitamente alle copie dei documenti d'identità, in corso di validità, di tutti i soggetti firmatari;
- Prospetto delle spese (Allegato D);
- Dichiarazioni "De Minimis" (Allegato E) per ogni partner, sottoscritte in forma autografa dai legali rappresentanti di tutti i soggetti partner, salvate in unico file e inviate unitamente alle copie dei documenti d'identità, in corso di validità, di tutti i soggetti firmatari.
- Elenco in excel di tutti i partner contenente i seguenti campi: Denominazione, Provincia, Codice Fiscale, Partita IVA, Importo contributo richiesto (allegato F)

A seguito del caricamento di tutti i documenti sopra descritti, il capofila deve sottoscrivere la domanda di contributo, generata automaticamente dal sistema, mediante apposizione di firma digitale da parte del legale rappresentante, ricaricarla e inviarla.

Si accetta unicamente la firma digitale.

Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) per le imprese

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2016 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2016).

In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D. L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis)

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

Procedura valutativa.

C.3 Istruttoria

L'istruttoria di ammissibilità formale delle proposte progettuali è finalizzata alla verifica dei seguenti aspetti e requisiti:

- rispetto dei termini per l'invio della domanda;
- regolarità formale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal bando;
- sussistenza dei requisiti di ammissibilità soggettivi e oggettivi previsti dal bando.

In sede di istruttoria di ammissibilità formale, Unioncamere Lombardia (soggetto gestore del bando) si riserva la facoltà di richiedere al capofila i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a 15 (quindici) giorni solari e consecutivi dalla data della richiesta. Qualora si verifici tale ipotesi, i termini temporali di cui al presente articolo si intendono interrotti sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. La mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine stabilito costituisce causa di non ammissibilità della domanda. Nei tempi di istruttoria formale pari a 120 giorni dal termine della presentazione delle domande sono compresi i 20 giorni relativi agli adempimenti del Registro nazionale aiuti.

L'istruttoria tecnica delle proposte progettuali ritenute formalmente ammissibili è svolta da Unioncamere Lombardia e validata da un Nucleo di Valutazione, composto da rappresentanti regionali e di Unioncamere Lombardia da nominare con apposito provvedimento regionale.

La valutazione sarà effettuata sulla base dei criteri sotto indicati:

CRITERI DI VALUTAZIONE	PESO
1. Qualità del concept e del progetto proposto in termini di innovazione, creatività, coinvolgimento e impatto atteso. Tale impatto dovrà essere chiaramente dettagliato a livello qualitativo e quantitativo, specificando inoltre le categorie (target) dei beneficiari.	Max punti 20
2. Efficacia della proposta di promozione e/o commercializzazione dei pacchetti turistici legati al cicloturismo in termini di integrazione: azioni, mercati, target e utilizzo di strumenti innovativi.	Max punti 20
3. Coerenza del piano finanziario in relazione all'intervento proposto, ai suoi obiettivi e all'impatto atteso.	Max punti 15
4. Livello di integrazione tra il modello di offerta proposto e altri settori strategici (enogastronomia, arte e immagine,...)	Max punti 20
5. Valore dell'investimento ammesso in misura superiore a € 200.000	3 punti per investimento superiore a € 220.000 7 punti per investimento superiore a € 240.000 11 punti per investimento superiore a € 260.000 15 per investimento superiore a € 280.000
6. Numero di soggetti beneficiari di contributo aderenti al partenariato superiori a 10	2 punti per ogni partner beneficiario di contributo aggiuntivo fino ad un massimo di 10 punti
PUNTEGGIO MASSIMO	100
PUNTEGGIO MINIMO	70

Saranno ritenuti ammissibili al contributo i progetti che avranno totalizzato un punteggio minimo di 70 punti.

E' prevista una premialità pari al 10% del punteggio complessivo di valutazione per i progetti di promozione relativi ai macro – assi sui quali non sono state approvate progettualità a valere sul Bando d.d.s. 28 ottobre 2016, n. 10874 e s.m.i..

Sulla base dei punteggi ottenuti verrà redatta una graduatoria per ogni macro-asse e verrà finanziato prioritariamente il progetto che avrà ottenuto il punteggio più alto per macro –asse.

In caso di risorse residue derivanti da mancata presentazione di candidature per ciascun macro-asse o per mancato esaurimento delle risorse disponibili verranno finanziati i progetti che in assoluto avranno ottenuto il punteggio maggiore a prescindere dal macro-asse di riferimento fino ad esaurimento delle risorse medesime.

Al termine della fase di valutazione di merito, il Nucleo di Valutazione redige la proposta di graduatoria finale. La graduatoria, sulla base degli esiti istruttori e della proposta formulata dal Nucleo di Valutazione, è approvata con provvedimento del Dirigente della Unità Organizzativa Moda e Design, gestione amministrativa della l.r. 27/2015.

L'approvazione della graduatoria delle proposte progettuali finanziabili avviene entro 120 (centoventi) giorni solari consecutivi dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Il capofila deve comunicare entro e non oltre 10 giorni solari e consecutivi dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia della graduatoria – pena la decadenza dal diritto al contributo - l'accettazione incondizionata del contributo medesimo.

Sintesi tempi

<i>Dalle ore 10,00 del 01.02.2018 alle ore 10,00 del 28.02.2018</i>	<i>Acquisizione delle proposte progettuali</i>
<i>Entro 120 giorni dal termine della presentazione delle domande</i>	<i>Approvazione del decreto regionale di assegnazione dei contributi</i>
<i>Entro 10 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul BURL</i>	<i>Accettazione del contributo</i>
<i>Entro 8 mesi dalla pubblicazione della graduatoria</i>	<i>Richiesta proroga (massimo 6 mesi)</i>
<i>Entro 10 mesi dalla pubblicazione della graduatoria (salvo proroga)</i>	<i>Chiusura del progetto</i>
<i>Entro 90 giorni dalla data di chiusura del progetto</i>	<i>Presentazione della rendicontazione</i>
<i>Entro 60 giorni dalla rendicontazione</i>	<i>Verifica della documentazione ed erogazione del contributo sulla base delle spese effettivamente sostenute</i>

C.4 Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione

La rendicontazione dei progetti deve essere inviata dal capofila entro 90 giorni dalla conclusione del progetto a Unioncamere Lombardia esclusivamente tramite il sito tramite la procedura on line disponibile al link <http://servizionline.lom.camcom.it/front-rol/home/listTipologie> in modalità telematica.

Le istruzioni per completare la rendicontazione saranno inserite in un apposito manuale pubblicato sul sito di www.unioncamerelombardia.it.

Il capofila dovrà compilare nella piattaforma l'apposito modulo di rendicontazione delle spese sostenute dal capofila e dai partner a cui devono essere allegati, pena la decadenza dal diritto al contributo:

- Il prospetto delle spese sostenute;
- la relazione tecnica della realizzazione del progetto;
- le fatture quietanzate relative all'investimento complessivamente ammesso riferite sia al capofila sia ai partner;

- dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla camera di commercio industria artigianato agricoltura da scaricare dal sito internet della Prefettura di competenza, debitamente compilato, ai sensi di quanto disposto dal D. Lgs 6 settembre 2011, n. 159 in materia di antimafia per tutti i partner beneficiari, compresi i capofila.
- autodichiarazione prevista dall'art. 89 del D. Lgs 6 settembre 2011, n. 159, il cui modulo sarà disponibile sul sito di Unioncamere. per tutti i partner beneficiari, compresi i capofila.

Dalle fatture quietanzate deve risultare chiaramente:

- l'oggetto della prestazione o fornitura e il relativo importo;
- i termini di consegna e le modalità di pagamento;
- la coerenza delle spese con il progetto presentato in fase di domanda (voci di spesa chiaramente dettagliate).

Per provare il pagamento con le fatture quietanzate devono essere presentati, unitamente alle fatture, documenti contabili comprovanti con certezza l'avvenuto pagamento.

Sono ammessi esclusivamente i pagamenti effettuati dal beneficiario ai fornitori per il tramite di bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni (L. 136/2010, articolo 3, commi 1 e 3 e successive modificazioni).

Non sono ammessi:

- i pagamenti effettuati in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (ad esempio permuta con altri beni mobili, lavori, forniture, servizi, ecc.);
- qualsiasi forma di auto-fatturazione e/o di fatturazione tra i soggetti appartenenti alla medesima partnership.

Ai fini dell'erogazione del contributo, il progetto deve essere realizzato raggiungendo gli obiettivi dichiarati e con spese effettive (IVA esclusa) pari almeno al 70% delle spese ammesse. In caso di spese rendicontate e approvate tra il 70% e il 99,99% di quanto ammesso, il contributo sarà rideterminato proporzionalmente. Qualora il costo rendicontato e approvato risultasse inferiore al 70% del totale delle spese dichiarate, il contributo sarà revocato in toto. Si precisa che si intende il costo finale sostenuto.

Unioncamere Lombardia eroga il contributo entro 60 giorni dalla data di rendicontazione esclusivamente a fronte della verifica della correttezza della documentazione presentata e sulla base delle spese effettivamente sostenute.

Nel caso in cui, dopo l'accettazione del contributo, il capofila riscontri la necessità di effettuare modifiche al progetto e/o al piano delle spese, queste devono essere comunicate a Unioncamere Lombardia <http://servizionline.lom.camcom.it/front-rol/home/listTipologie> esplicitandone le motivazioni e fornendo tutti gli elementi utili alla valutazione della richiesta per la relativa autorizzazione.

Le eventuali variazioni autorizzate devono mantenere i requisiti previsti in relazione ai vincoli percentuali per tipologia di spesa, fermo restando che non potranno in alcun caso essere riconosciuti contributi superiori a quelli concessi previo parere del Nucleo di valutazione, il Responsabile del procedimento assume proprio provvedimento di autorizzazione o diniego alla variazione di progetto.

Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) per le imprese

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del

30.01.2016 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2016).

In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D. L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari sono obbligati, pena di decadenza dal diritto al contributo, a:

- rispettare tutte le condizioni previste dal bando;
- assicurare che gli interventi realizzati non siano difformi da quelli individuati nella domanda presentata;
- fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
- assicurare che le attività previste inizino e si concludano entro i termini stabiliti dal bando;
- assicurare di avere una sede operativa attiva in Lombardia al momento della erogazione del contributo;
- assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alla domanda presentata ed ammessa a beneficio, salvo eventuali modifiche preventivamente autorizzate. In sede di realizzazione del progetto, sono ammesse compensazioni tra le categorie di spese ammissibili di cui al precedente punto B.3;
- conservare per un periodo di almeno 5 (cinque) anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo la documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate;
- assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte dal contributo;
- rendicontare l'investimento complessivamente ammesso con riferimento sia al capofila che ai partner;
- non cedere, alienare o distrarre i beni agevolati, nei due anni successivi alla data di erogazione del contributo;
- per le imprese mantenere l'attività sul territorio regionale o in uno degli Stati dell'Unione europea per almeno cinque anni (pena comporta la restituzione del contributo regionale);
- prevedere modalità e livello di coinvolgimento di Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia in termini di comunicazione, specificando in particolare le occasioni nelle quali si ritiene opportuna una rappresentanza istituzionale e gli strumenti di comunicazione con i quali sarà data visibilità all'ente regionale e al sistema camerale lombardo;
- rispettare le regole di ingaggio di cui al punto B.2;
- rispettare le regole del regime d'aiuto de minimis.

Tutte le comunicazioni ufficiali relative al bando saranno inviate all'indirizzo di posta certificata del capofila specificato nella domanda.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

La rinuncia, adeguatamente motivata e legata a cause intervenute successivamente alla richiesta del contributo, deve essere comunicata a Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia attraverso il sito <http://servizionline.lom.camcom.it/>

Alla rinuncia dovrà essere allegata una comunicazione formale di rinuncia al contributo anche a nome della partnership firmata dal legale rappresentante del beneficiario/capofila e accompagnata dalla copia del documento di identità del medesimo, in corso di validità.

Il contributo è soggetto a decadenza anche in caso di:

- mancato rispetto di tutti gli obblighi e vincoli contenuti nel presente bando o degli impegni assunti con la presentazione della domanda, in particolare qualora non sia stata rispettata la puntuale e completa esecuzione del progetto approvato;
- mancata conclusione del progetto ovvero mancata presentazione della rendicontazione nei tempi previsti dal bando;
- realizzazione del progetto in misura inferiore al 70% delle spese dichiarate in fase di domanda anche in seguito a mancata sostituzione di uno o più partner;
- mancata rendicontazione delle spese sostenute dai partner;
- rinuncia da parte del soggetto beneficiario partner o di variazioni del partenariato che non rispettino le previsioni di cui all'articolo dedicato;
- mancato rispetto dei requisiti previsti dal regime de minimis.

In caso di sopraggiunta decadenza dalla concessione dell'aiuto finanziario i soggetti beneficiari dovranno restituire, entro 30 (trenta) giorni solari consecutivi dalla notifica del provvedimento di decadenza, la somma ricevuta, incrementata da un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE, alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di 5 punti percentuali per anno, calcolato a decorrere dalla data di erogazione sino alla data di assunzione del provvedimento di decadenza. La restituzione avverrà con le modalità ed i tempi indicati nel provvedimento di decadenza e contestuale richiesta di restituzione e/o di rideterminazione del contributo.

D.3 Ispezioni e controlli

Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia, anche tramite propri Enti o delegati, possono disporre in qualsiasi momento ispezioni e controlli presso la sede del beneficiario, dei partner e degli investimenti sui programmi e sulle spese oggetto di intervento. Per favorire tali controlli i capofila dovranno comunicare con preavviso sufficiente il calendario delle date degli eventuali eventi, seminari, azioni o altri momenti pubblici e privati previsti dal progetto e mettere Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia in condizioni di effettuare tali verifiche.

I controlli, svolti da funzionari di Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia o loro delegati, sono finalizzati a verificare:

- l'effettiva fruizione dei servizi oggetto di contributo;
- il rispetto degli obblighi previsti dal bando;
- la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dal soggetto beneficiario;
- i documenti dichiarati (fatture, contratti, ecc.).

D.5 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, l'indicatore individuato è il seguente:

n. pacchetti turistici finanziati

Customer satisfaction

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

La invitiamo a collegarsi alla pagina di compilazione del questionario di adesione al seguente indirizzo:

[https://customerbandi.servizirl.it/lime/index.php/survey/index/sid/614693/newtest/Y/lang/it/P1/A4/P2/18CC/P3/CICLOTURISMO 2018/P4/A](https://customerbandi.servizirl.it/lime/index.php/survey/index/sid/614693/newtest/Y/lang/it/P1/A4/P2/18CC/P3/CICLOTURISMO%202018/P4/A)

La invitiamo a collegarsi alla pagina di compilazione del questionario di rendicontazione al seguente indirizzo:

[https://customerbandi.servizirl.it/lime/index.php/survey/index/sid/614693/newtest/Y/lang/it/P1/A4/P2/18CC/P3/CICLOTURISMO 2018/P4/R](https://customerbandi.servizirl.it/lime/index.php/survey/index/sid/614693/newtest/Y/lang/it/P1/A4/P2/18CC/P3/CICLOTURISMO%202018/P4/R)

D.6 Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento è Pietro Lenna - Dirigente pro tempore della Unità Organizzativa Moda e Design, gestione amministrativa della l.r. 27/2015.

D.7 Trattamento dati personali

Ai sensi dell'articolo 13 del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, titolare del trattamento dei dati è la Giunta regionale della Lombardia, nella persona del Presidente pro tempore – Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano.

Responsabile del trattamento dei dati è il Direttore Generale pro tempore della Direzione Sviluppo Economico. Responsabile del trattamento dei dati è il Direttore Operativo pro tempore di Unioncamere Lombardia.

Ai fini dell'erogazione dei contributi previsti dal bando, i dati devono essere forniti obbligatoriamente. Il mancato conferimento comporta la decadenza/perdita del diritto al beneficio. I dati acquisiti saranno trattati con modalità manuale ed informatica e saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli stessi sono stati comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. Si informa, inoltre, che gli interessati possono esercitare i diritti previsti dai commi 1, 3 e 4 dell'articolo 7 del d.lgs. n. 196/2003, tra i quali figurano:

- il diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano;
- l'aggiornamento, la rettifica e l'integrazione dei dati;
- la cancellazione, la trasformazione in forma anonima dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti e successivamente trattati;
- il diritto all'attestazione che le operazioni suddette sono state portate a conoscenza di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi nonché il diritto di opporsi per motivi legittimi al trattamento di dati personali, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta e di opporsi al trattamento di dati personali ai fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta, etc.

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato H.

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente avviso è pubblicato:

- sui siti web di Unioncamere Lombardia, all'indirizzo www.unioncamerelombardia.it,
- sul Bollettino Ufficiale Regione Lombardia;
sul sito web di Regione Lombardia all'indirizzo: www.sviluppoeconomico.regione.lombardia.it;
- sul sito istituzionale regionale – sezione amministrazione trasparente - ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.;

Qualsiasi informazione relativa al bando potrà essere richiesta ai seguenti contatti:

Tematica	ENTE	CONTATTO
Presentazione pratiche (da 01/02/2018)	UNIONCAMERE LOMBARDIA	bandoicc@lom.camcom.it indicando nell'oggetto "Bando Cicloturismo - Linea A Promozione"
Contenuto	REGIONE LOMBARDIA	bandi.turismo@regione.lombardia.it indicando nell'oggetto "Bando Cicloturismo - Linea A Promozione"

SCHEDA INFORMATIVA¹

Per rendere più agevole la partecipazione al bando da parte di cittadini, imprese ed Enti Locali, in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

Titolo	Bando per la promozione innovativa del prodotto cicloturismo in Lombardia
DI COSA SI TRATTA	<p>Il presente bando intende promuovere il settore del cicloturismo lombardo attraverso canali innovativi commerciali e di comunicazione nonché piattaforme tecnologiche dedicate a sviluppare nuovi prodotti turistici e migliorare quelli già esistenti, integrando offerta e domanda e valorizzando il prodotto cicloturismo in Lombardia. La misura finanzia progetti di valorizzazione del cicloturismo in Lombardia e promuove in chiave esperienziale gli asset identitari del territorio quali il patrimonio paesaggistico, ambientale, architettonico, la food&wine experience.</p> <p>Gli interventi finanziati devono sviluppare progettualità di promozione dei macro-assi ciclabili, individuati nell'allegato A, nella loro interezza.</p>
TIPOLOGIA	Agevolazioni
CHI PUÒ PARTECIPARE	Partenariati composti da almeno n. 10 soggetti tra cui MPMI, guide e accompagnatori turistici, bed and breakfast, consorzi di promozione turistica e associazioni pro loco.
RISORSE DISPONIBILI	Euro 891.032,36
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	<p>Il contributo è concesso per un'intensità d'aiuto pari al 50% dell'investimento ammesso e fino ad un massimo di Euro 100.000,00 per partenariato. L'investimento minimo previsto per partenariato è pari a Euro 150.000,00.</p> <p>Il contributo per il singolo partner sarà calcolato in maniera proporzionale rispetto all'investimento ammesso.</p> <p>Potrà essere oggetto di contributo un solo progetto per ciascuno dei macro assi individuati dal decreto n. 10874 del 28/10/2016.</p> <p>Il contributo verrà erogato da Unioncamere Lombardia:</p> <ul style="list-style-type: none"> • a fondo perduto e in un'unica soluzione;

¹ La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti

	<ul style="list-style-type: none"> • al netto delle ritenute previste dalla legge; • a conclusione del progetto sulla base delle spese effettivamente sostenute, valutata la congruità con le spese di progetto presentate e ritenute ammissibili.
DATA DI APERTURA	ore 10,00 del 01.02.2018
DATA DI CHIUSURA	ore 10,00 del 28.02.2018
COME PARTECIPARE	<p>La domanda dovrà essere presentata con procedura telematica ed essere firmata digitalmente, previa profilazione da effettuarsi attraverso il sito www.unioncamerelombardia.it.</p> <p>Il manuale di supporto alla registrazione e per la compilazione della domanda con la relativa procedura telematica è disponibile sul sito www.unioncamerelombardia.it</p> <p>Nella domanda deve essere allegata, caricandola elettronicamente sul sistema informativo, la seguente modulistica:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scheda Progetto (Allegato B); • Accordo di Partenariato (Allegato C) sottoscritto in forma autografa dai legali rappresentanti di tutti i soggetti partner, salvato in formato .pdf e inviato unitamente alle copie dei documenti d'identità, in corso di validità, di tutti i soggetti firmatari; • Prospetto delle spese (Allegato D); • Dichiarazioni "De Minimis" (Allegato E) per ogni partner, sottoscritte in forma autografa dai legali rappresentanti di tutti i soggetti partner, salvate in unico file e inviate unitamente alle copie dei documenti d'identità, in corso di validità, di tutti i soggetti firmatari; <p>A seguito del caricamento di tutti i documenti sopra descritti, il capofila deve sottoscrivere la domanda di contributo, generata automaticamente dal sistema, mediante apposizione di firma digitale da parte del legale rappresentante.</p>
PROCEDURA DI SELEZIONE	procedura valutativa a graduatoria
INFORMAZIONI E CONTATTI	Per la presentazione delle pratiche:

	<p>UNIONCAMERE LOMBARDIA mail bandoicc@lom.camcom.it indicando nell'oggetto "Bando Cicloturismo - Linea A Promozione".</p> <p>Per il contenuto del bando:</p> <p>REGIONE LOMBARDIA mail bandi.turismo@regione.lombardia.it indicando nell'oggetto "Bando Cicloturismo - Linea A Promozione"</p>
--	---

D.9 Diritto di accesso agli atti

Copia del Bando e degli atti ad esso connessi sono custoditi e visionabili presso la Unità Organizzativa Moda e Design, gestione amministrativa della l.r. 27/2015 della Direzione Generale Sviluppo Economico.

L'accesso agli atti avviene con le modalità ed i tempi previsti nel Titolo II, parte prima della Legge Regionale della Lombardia n.1/2012.

D.10 Definizioni e glossario

Agevolazione: il contributo di Regione Lombardia erogato dal soggetto gestore del Bando (Unioncamere) nel rispetto di tutti i requisiti e secondo le modalità definite dal presente bando, pari al 50% dell'investimento e comunque non superiore a 100.000€ per un progetto di importo minimo pari a 150.000 €.

D.11 Allegati/Informative e Istruzioni

ALLEGATO A

MAPPATURA DEI MACRO-ASSI

La mappatura dei Macro-assi cicloturistici di eccellenza in Lombardia – in attuazione delle delibere n. X/4352 del 20/11/2015 e n. X/4765 del 28/01/2016 – ha l'obiettivo di individuare una rete di assi cicloturistici di eccellenza su scala regionale.

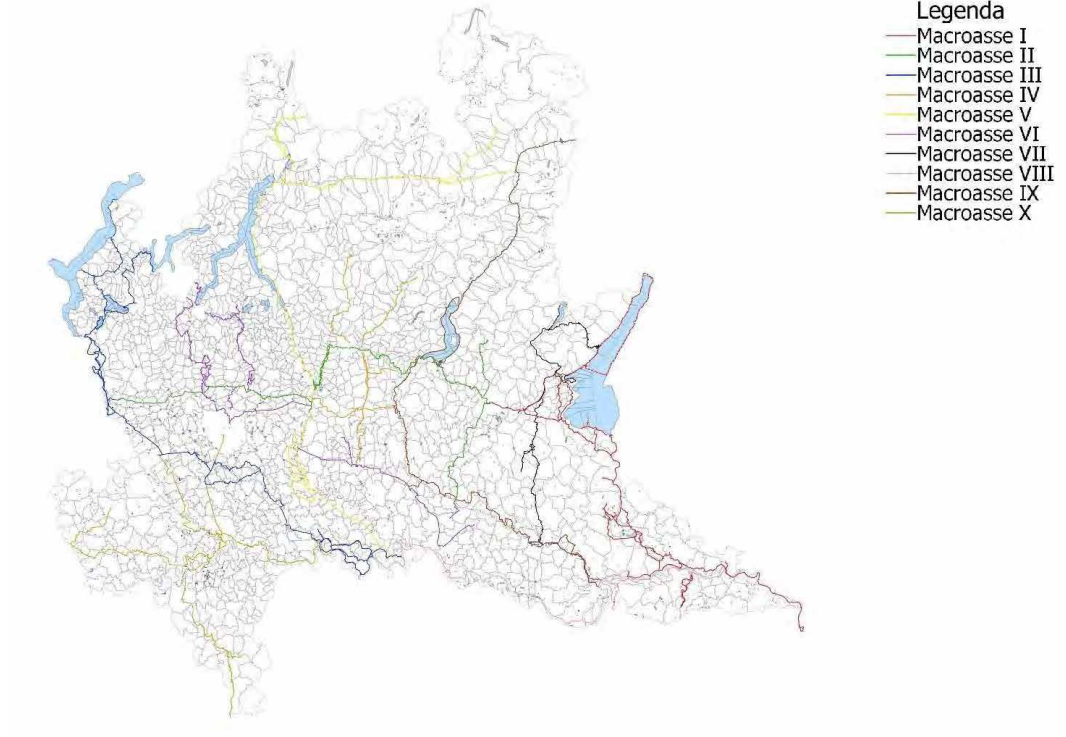
Un macro-itinerario è a tutti gli effetti un percorso ciclabile “lungo”, verosimilmente articolato in tappe, con un'identità specifica e con un tracciato definito e solitamente georeferenziato.

Un Macro-asse invece, nella accezione ampia che è stata utilizzata per la mappatura, è una “direttrice”, una traiettoria, una dorsale di attrattività cicloturistica. Naturalmente anche il macro-asse si snoda intorno a un itinerario, articolato in tappe, che tuttavia è composto non solo da percorsi codificati e noti agli appassionati del pedale, ma anche da tratte solo progettate, ma ancora non realizzate e addirittura da semplici ipotesi di percorso che appaiono di importanza cruciale per lo sviluppo cicloturistico del territorio e per il completamento funzionale del macro-asse, ma non sono ancora oggetto di alcuna azione né progettuale, né tantomeno attuativa.

Il risultato finale dell'attività pertanto non è una semplice carta geografica e tantomeno uno stradario degli itinerari ciclabili in Lombardia, ma piuttosto una Mappa Programmatica che descrive le “rotte” e le “traiettorie” (integralmente esistenti o da completare) del cicloturismo in Lombardia sulle quali la D.G. Sviluppo Economico di Regione intende avviare un'azione di investimento e sviluppo sia di tipo infrastrutturale, sia di tipo promozionale.

Per tutte le tappe/micropercorsi che alimentano i macro-assi, nonché per questi ultimi, sono disponibili sul sito www.sviluppoeconomico.regione.lombardia.it sia i file di georeferenziazione in

formato GPX, sia quelli di visualizzazione mediante Google Earth in formato KML.



ALLEGATO B
FACSIMILE

A Unioncamere Lombardia

SCHEDA DI PROGETTO

Il/la sottoscritto/a (nome) _____ (cognome) _____

in qualità di legale rappresentante di

Denominazione: _____ PEC: _____

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del citato D.P.R. 445/2000, sotto la sua personale responsabilità.

In qualità di capofila della partnership di seguito indicata (includere capofila)

Nome Partner	Tipologia ²	Ruolo nel partenariato

Dichiara che il partner MPMI _____ :

- è micro, piccola o media impresa con riferimento alla Raccomandazione 2003/361/CE del 6 maggio 2003 (GUUE n. 124 del 20 maggio 2003) recepita con Decreto Ministeriale del 18 maggio 2005 (GURI n. 238 del 18 ottobre 2005)³;
 - ha sede operativa in Lombardia;
- oppure
- si impegna a costituirla entro la data di erogazione del contributo;
 - se già avente sede operativa in Lombardia, è iscritta al Registro Imprese della Camera di Commercio lombarda territorialmente competente e in regola con il pagamento del Diritto Camerale;
 - ha legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 D.Lgs. 159/2011 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia). I soggetti sottoposti alla verifica antimafia sono quelli indicati nell'art. 85 del D. Lgs. 159/2011;

² Indicare i partner beneficiari di contributo (MPMI, affittacamere, guide e accompagnatori turistici, bed and breakfast non imprenditoriali, consorzi di promozione turistica, associazioni Pro-loco) oppure i partner non beneficiari di contributo ai sensi dell'art. 3 del bando.

³ Si veda la guida "La nuova definizione di PMI" della Direzione Generale per le imprese e l'industria della Commissione Europea, p. 14; sono comunque escluse le società semplici che non svolgono attività commerciale.

- non è destinataria di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Regolamento (CE) 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1589/2015;
- se detiene a qualsiasi titolo apparecchi per il gioco d'azzardo lecito, si impegna a rimuovere tali apparecchi alla scadenza del contratto di installazione stipulato con il concessionario e a non procedere con nuove installazioni dalla data di presentazione della domanda di contributo e per i successivi 3 anni dall'erogazione dello stesso;
- in caso di struttura ricettiva alberghiera e non alberghiera - ai sensi della legge 27/15 "Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo"- ha un fatturato o un ricavato dell'attività ricettiva degli ultimi tre anni integralmente derivante dall'attività turistica;
- svolge un'attività classificata con i codici ATECO 2007 (si fa riferimento al codice ATECO - attività principale o secondaria indicata in visura camerale alla data di presentazione della proposta progettuale - di cui alla lettera o divisione.

La sezione va ripetuta per ogni partner MPMI

dichiara che il partner titolare del bed and breakfast

se avviato prima del 17 ottobre 2015 e qualora eserciti l'attività in forma imprenditoriale (barrare uno dei due):

- trasformi la stessa in base alle nuove tipologia di ricettività non alberghiera prevista dalla l.r. n. 27/2015;
- trasformi l'attività in un bed and breakfast non imprenditoriale;

in entrambi i casi

- autodichiara di essere in possesso di copia della SCIA conforme alla l.r. n. 27/2015.

La sezione va ripetuta per ogni partner bed and breakfast

Dichiara che il partner consorzio di promozione turistica

ha tra le finalità principali dell'attività consortile e del contratto di consorzio la promozione turistica e ha la maggioranza dei soci lombardi;

- ha sede operativa in Lombardia;

oppure

- si impegna a costituirlo entro la data di erogazione del contributo;
- se già avente sede operativa in Lombardia, è iscritto e attivo - in caso di consorzio con attività esterna al Registro Imprese della Camera di Commercio lombarda territorialmente competente ed è in regola con il pagamento del Diritto Camerale;
- svolge attività :

- interna;

oppure

- esterna.

La sezione va ripetuta per ogni partner consorzio

Dichiara che il partner guida/accompagnatore turistico

- ha avviato la propria attività professionale, come risultante dal Modello dell'Agenzia delle Entrate "Dichiarazione di inizio attività, variazione dati o cessazione attività ai fini IVA" e s.m.i.;
- ha eletto a luogo di esercizio prevalente della suddetta attività professionale, uno dei Comuni della Regione Lombardia, come risultante dal Modello dell'Agenzia delle Entrate "Dichiarazione di inizio attività, variazione dati o cessazione attività ai fini IVA" e s.m.i.;
- è in possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione di guida turistica e di accompagnatore turistico comprovata dal tesserino personale di riconoscimento.

La sezione va ripetuta per ogni partner guida/accompagnatore turistico

Dichiara che il partner associazione pro loco

- è iscritta all'albo regionale delle Associazioni pro loco ex art. 12 l.r. 27/2015;
- se svolge anche attività commerciale accessoria, è in possesso di un regime di contabilità separato.

La sezione va ripetuta per ogni partner associazione pro loco

DICHIARA INFINE

- di aver preso visione del bando e di accettarne integralmente e incondizionatamente tutto il contenuto;
- di essere a conoscenza delle norme relative a ispezioni, controlli, revoche dei benefici e sanzioni

CHIEDE

l'ammissione al bando in oggetto in base al progetto sotto descritto.

Descrivere il progetto ai fini della valutazione per l'ammissione ai benefici offerti dal bando:

TITOLO DEL PROGETTO: (max 140 caratteri spazi inclusi):
ABSTRACT DEL PROGETTO: (max 500 caratteri spazi inclusi):
INDICARE IL MACRO-ASSE CICLABILE (TRA QUELLI INDIVIDUATI NELL'ALLEGATO A) DA PROMUOVERE:
IN COSA CONSISTE IL PROGETTO? QUALE E' IL SUO CONCEPT? (max 2000 caratteri spazi inclusi) (La descrizione inserita in questo campo dovrà consentire la valutazione del progetto in base al critério "Qualità del concept e del progetto proposto in termini di innovazione, creatività, coinvolgimento e impatto atteso") Descrivere: <ul style="list-style-type: none"> - contenuti del progetto e gli obiettivi; - i soggetti coinvolti oltre gli eventuali - la tipologia progettuale e il mercato potenziale/target di riferimento - - altro
COME LO FINANZIO? (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Indicare le risorse finanziarie messe a disposizione per il progetto e le relative fonti di finanziamento e la coerenza del piano di spesa in relazione al progetto, agli obiettivi e ai risultati attesi

(La descrizione inserita in questo campo dovrà consentire la valutazione del progetto in base al **critério** “Coerenza del piano di spesa in relazione all'intervento proposto, ai suoi obiettivi e all'impatto atteso”)

DESCRIVERE PROPOSTA DI PROMOZIONE E/O COMMERCIALIZZAZIONE DEI PACCHETTI TURISTICI (max 2000 caratteri spazi inclusi)

(La descrizione inserita in questo campo dovrà consentire la valutazione del progetto in base al **critério** “Efficacia della proposta di promozione e/o commercializzazione dei pacchetti turistici legati al cicloturismo in termini di integrazione: azioni, mercati, target e utilizzo di strumenti innovativi”)

DESCRIVERE L'INTEGRAZIONE DEL MODELLO DI OFFERTA CON ALTRI SETTORI ? (max 1500 caratteri spazi inclusi)

(La descrizione inserita in questo campo dovrà consentire la valutazione del progetto in base al **critério** “Livello di integrazione modello di offerta proposto con altri settori (enogastronomia, arte e immagine, ecc.”)

INDICARE IL VALORE DELL'INVESTIMENTO (max 500 caratteri spazi inclusi)

(La descrizione inserita in questo campo dovrà consentire la valutazione del progetto in base al **critério** “Valore dell'investimento ammesso in misura superiore a € 200.000”)

NUMERO DI ADERENTI AL PARTENARIATO BENEFICIARI DI CONTRIBUTO SUPERIORI AL MINIMO PREVISTO (max 500 caratteri spazi inclusi)

(La descrizione inserita in questo campo dovrà consentire la valutazione del progetto in base al **critério** “Numero di soggetti beneficiari di contributo aderenti al partenariato superiori a 10”)

Allega:

- Accordo di Partenariato (Allegato C)
- Prospetto delle spese (Allegato D)
- le “Dichiarazioni “De Minimis” (Allegato E)

Autorizza al trattamento dei propri dati ai sensi dell'articolo 13 del d.lgs. 30 giugno 2003, n° 196.

Luogo e data

ALLEGATO C
FACSIMILE

REGIONE LOMBARDIA

ACCORDO DI PARTENARIATO

nell'ambito del Bando

Cicloturismo – Linea A Promozione

TRA

La Società/Ente [ragione sociale/denominazione]: con sede operativa in:
C.F./P.IVA: in persona del proprio legale rappresentante (o di chi abilitato a rappresentare la Società/Ente):

in qualità di Partner capofila del Partenariato**E**

La Società/Ente [ragione sociale/denominazione]: con sede operativa in:
C.F./P.IVA: in persona del proprio legale rappresentante (o di chi abilitato a rappresentare la Società/Ente):

(La sezione va ripetuta per ogni partner)

in qualità di Partner del Partenariato

di seguito anche congiuntamente denominati "le Parti",

per la presentazione e la realizzazione del progetto promozione del macro-asse ciclabile
(indicare l'asse che si intende valorizzare tra quelli individuati nell'allegato A)

PREMESSO CHE

1. ai sensi dell'articolo 3 ("Soggetti beneficiari") del Bando Cicloturismo – Linea A Promozione, devono presentare congiuntamente una proposta progettuale più soggetti associati in Partenariato, che abbiano formalizzato l'associazione mediante specifico accordo (di seguito, per brevità, l'"Accordo di Partenariato");
2. ai sensi dell'articolo 3.6 ("Compiti del capofila e Accordo di Partenariato") del Bando, l'Accordo di Partenariato deve necessariamente contenere:
 - a) l'indicazione di uno dei partner quale capofila;
 - b) l'indicazione del ruolo e delle responsabilità di ciascun partner nella realizzazione del progetto;
 - c) l'indicazione del progetto di collaborazione oggetto di domanda.

**tutto ciò premesso e considerato,
tra le Parti si sottoscrive il seguente**

ACCORDO DI PARTENARIATO**Articolo 1 - Oggetto ed impegni delle Parti**

1. Con il presente Accordo di Partenariato, le Parti intendono formalizzare la propria associazione ai fini della partecipazione al Bando Cicloturismo – Linea A Promozione e disciplinare gli impegni reciproci.
2. In particolare, le Parti si impegnano a:
 - a) leggere, validare e approvare il Progetto.....[indicare il progetto di collaborazione];
 - b) realizzare le attività di propria competenza previste all'interno del Progetto, nel rispetto dei criteri e delle modalità definiti dall'Accordo di Partenariato e dal Bando, così come dettagliate nella domanda di partecipazione al Bando;

- c) assicurare un utilizzo del contributo coerente con le normative vigenti in tema di agevolazioni pubbliche;
- d) garantire che non verranno richieste agevolazioni di origine statale, regionale e comunitaria per le spese oggetto di contributo ai sensi del Bando;
- e) assicurare, ciascuno per la parte di propria competenza, la copertura finanziaria delle spese ammissibili non coperte dal contributo di cui al presente Bando e la sottoscrizione degli impegni finanziari previsti dall'Accordo di Partenariato.

Articolo 2 - Individuazione del Partner capofila

Le Parti individuano [indicare ragione sociale/denominazione di uno dei Partner] quale Partner capofila del Partenariato, con il compito di ottemperare agli oneri procedurali stabiliti dal Bando per la presentazione del Progetto, nonché agli oneri di trasmissione della documentazione a Regione Lombardia.

Articolo 3 - Partner capofila

1. Il Partner Capofila è responsabile dell'attività di coordinamento amministrativo nei confronti della Regione Lombardia e di Unioncamere Lombardia.
2. In particolare, il Partner Capofila è tenuto a:
 - a) compilare la domanda di partecipazione on line e inviarla per conto di tutto il Partenariato;
 - b) coordinare la predisposizione di tutta la documentazione richiesta dal Bando e dagli atti ad esso conseguenti e curare la trasmissione della stessa;
 - c) coordinare le attività di rendicontazione in capo a ciascun Partner e curarne la trasmissione a Regione Lombardia;
 - d) coordinare i flussi informativi verso Regione Lombardia;
 - e) monitorare in itinere il rispetto degli impegni assunti da ciascun Partner e segnalare tempestivamente eventuali ritardi e/o inadempimenti e/o eventi che possano incidere sulla composizione del Partenariato e/o sulla realizzazione del Progetto.

Articolo 4 - Ruolo ed impegni dei Partner

1. Ciascun Partner, ivi compreso il capofila, è responsabile della realizzazione di una parte delle attività del Progetto, secondo quanto dettagliato nella Scheda di Progetto e di seguito evidenziato:

Attività:

- a)in qualità di Partner capofila, [indicare il ruolo nell'ambito del Progetto].....;
- b) in qualità di Partner, [indicare il ruolo nell'ambito del Progetto]

(La sezione va ripetuta per ogni partner)

2. Ciascun Partner s'impegna a:
 - a) predisporre tutta la documentazione richiesta dal Bando e dagli atti ad esso conseguenti ed a metterla a disposizione del Partner capofila;
 - b) impiegare in modo coerente ed efficiente le risorse finanziarie ottenute ai fini dello svolgimento delle attività di propria competenza nell'ambito della realizzazione del Progetto;
 - c) garantire la massima integrazione con gli altri Partner in modo da ottenere la completa realizzazione del Progetto;
 - d) favorire l'espletamento dei compiti attribuiti al Partner capofila, agevolando in particolare le attività di coordinamento, di monitoraggio e di rendicontazione;
 - e) ottemperare agli obblighi previsti in capo ai Soggetti beneficiari dell'Intervento Finanziario stabiliti nell'articolo 13 ("Obblighi dei Soggetti beneficiari") del Bando ;

- f) realizzare l'attività di propria competenza nei tempi e nei modi previsti dal presente Bando e in conformità al progetto presentato;
- g) rendicontare le spese sostenute nel rispetto della tempistica indicata dal presente bando.

Articolo 5 - Responsabilità

Fermo restando il presente Accordo di Partenariato, le Parti prendono atto che la realizzazione del Progetto, nonché gli obblighi posti a carico dei Soggetti beneficiari dal Bando e dagli atti a questo conseguenti, gravano singolarmente su ciascuno di essi, fatta eccezione per gli obblighi stabiliti esclusivamente a carico del Partner capofila, dei quali risponde soltanto tale soggetto.

Articolo 6 - Requisiti dei progetti

I soggetti proponenti si impegnano a garantire che il progetto proposto preveda:

1. la valorizzazione del macro-asse individuato nella sua interezza;
2. la strutturazione dell'offerta secondo una logica esperienziale, in linea con quanto richiesto dalla domanda turistica attuale;
3. la progettazione dell'offerta che tenga conto delle eccellenze lombarde nell'ottica di un prodotto turistico integrato;
4. la comunicazione B2C digital e social oriented e basata su uno storytelling moderno in grado di riprogettare il percepito collettivo.

Articolo 7 - Regole di ingaggio per la comunicazione

I soggetti proponenti si impegnano a:

1. assicurare il raccordo con Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia anche per il tramite di Explora s.c.p.a. che coordinerà gli aspetti comunicativi unitari a tutte le iniziative legate al cicloturismo;
2. aderire alla brand identity di InLombardia secondo le modalità che saranno comunicate ai partenariati beneficiari.

Luogo e data

**Firma autografa del legale
rappresentante del Partner capofila**

**Firma autografa dei legali
rappresentanti di tutti i Partner**

**ALLEGATO E
FACSIMILE**
**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI IN 'DE MINIMIS'
(Art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n.445)**

Il/la sottoscritto/a:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente					
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nato/a il	nel Comune di	Prov.
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov.

In qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

In relazione a quanto previsto dall'Avviso Pubblico

Bando/Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento	Publicato in BUR

Per la concessione di aiuti 'de minimis' di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L.352 / del 24 dicembre 2013), nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 'de minimis' generale
- Regolamento n. 1408/2013 'de minimis' nel settore agricolo
- Regolamento n. 717/2014 'de minimis' nel settore pesca
- Regolamento n. 360/2012 'de minimis' SIEG

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (Allegato E bis);

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa);

DICHIARA

Sezione A – Natura dell'impresa

- che l'impresa non è controllata né controlla, direttamente o indirettamente⁴, altre imprese.
- che l'impresa controlla, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la seguente dichiarazione:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

- che l'impresa è controllata, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia, per ciascuna delle quali presenta la seguente dichiarazione:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

⁴ Per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato E bis)

Sezione B - Rispetto del massimale

che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il ___/___/___ e termina il ___/___/___ ;

- 2.1 - che all'impresa rappresentata **NON È STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto 'de minimis', tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni⁵;
- 2.2 - che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti 'de minimis', tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni⁶.

(Aggiungere righe se necessario)

n.	Impresa cui è stato concesso il 'de minimis'	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE 'de minimis' ⁷	Importo dell'aiuto 'de minimis'		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
						Concesso	Effettivo ⁸	
1								
2								
3								
TOTALE								

Le seguenti sezioni C, D ed E dello schema si intendono come **SEZIONI FACOLTATIVE** per l'Amministrazione concedente che le inserirà solo qualora lo riterrà necessario, soprattutto nel caso di utilizzo di fondi strutturali per facilitare i controlli.

Sezione C – settori in cui opera l'impresa

- che l'impresa rappresentata **opera solo nei settori economici ammissibili** al finanziamento;
- che l'impresa rappresentata **opera anche in settori economici esclusi**, tuttavia **dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi**;
- che l'impresa rappresentata **opera anche nel settore economico del «trasporto merci su strada per conto terzi»**, tuttavia **dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi**.

⁵ In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato E bis)

⁶ In caso di acquisizioni di aziende o di rami di aziende o fusioni, in tabella va inserito anche il de minimis usufruito dall'impresa o ramo d'azienda oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni, indicare solo l'ammontare attribuito o assegnato all'impresa richiedente. In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato E bis)

⁷ Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

⁸ Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (Allegato E bis).

Sezione D - condizioni di cumulo

- che in riferimento agli stessi **«costi ammissibili»** l'impresa rappresentata **NON** ha beneficiato di altri aiuti di Stato.
- che in riferimento agli stessi **«costi ammissibili»** l'impresa rappresentata ha beneficiato dei seguenti aiuti di Stato:

n.	Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione	Regolamento di esenzione (e articolo pertinente) o Decisione Commissione UE ⁹	Intensità di aiuto		Importo imputato sulla voce di costo o sul progetto
					Ammissibile	Applicata	
1							
2							
3							
TOTALE							

Sezione E - Aiuti 'de minimis' sotto forma di «prestiti» o «garanzie»

- che l'impresa rappresentata **non è oggetto di procedura concorsuale** per insolvenza oppure non soddisfa le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

Per le Grandi Imprese:

- che l'impresa rappresentata **si trova in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-**;

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Luogo e data

Firma

⁹ Indicare gli estremi del Regolamento (ad esempio Regolamento di esenzione 800/08) oppure della Decisione della Commissione che ha approvato l'aiuto notificato.

ALLEGATO E BIS

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE DICHIARAZIONI 'DE MINIMIS'

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime 'de minimis' **è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione** – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti 'de minimis' ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, **non superi i massimali stabiliti** da ogni Regolamento di riferimento.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), **la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.**

Si ricorda che **se con la concessione Y fosse superato il massimale** previsto, **l'impresa perderebbe il diritto** non all'importo in eccedenza, ma **all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione Y** in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di "controllo" e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, "le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria". Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione 'de minimis' si dovrà tener conto **degli aiuti ottenuti** nel triennio di riferimento **non solo dall'impresa richiedente**, ma **anche da tutte le imprese**, a monte o a valle, **legate ad essa** da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo alla "impresa unica".

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche **indiretto**, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà

(Allegato II). Tali dichiarazioni dovranno essere allegare alla domanda da parte dell'impresa richiedente.

Sezione B: Rispetto del massimale.

Quali agevolazioni indicare?

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in 'de minimis' ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o "generale").

Nel caso di **aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione** (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato **l'importo dell'equivalente sovvenzione**, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti 'de minimis'; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti 'de minimis' ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche **liquidato a saldo**, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. **Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.**

Periodo di riferimento:

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'**esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti**. Per "esercizio finanziario" si intende **l'anno fiscale dell'impresa**. Qualora le imprese facenti parte dell'"impresa unica" abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda:

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di **fusioni o acquisizioni** (art.3(8) del Reg 1407/2013/UE) tutti gli aiuti 'de minimis' accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il 'de minimis' ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio:

All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in 'de minimis' nell'anno 2010

All'impresa B sono stati concessi 20.000€ in 'de minimis' nell'anno 2010

Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo 'de minimis' di 70.000€. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammontano ad un totale di 100.000€

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo 'de minimis' nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti 'de minimis' pari a 170.000€

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di **scissione** (art.3(9) del Reg 1407/2013/UE) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti 'de minimis' ottenuti dall'impresa originaria deve essere **attribuito** all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del 'de minimis' in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto 'de minimis' era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto 'de minimis' imputato al ramo ceduto.

Le seguenti parti di istruzioni per la compilazione fornisce indicazioni utili per fornire istruzioni ai partecipanti relativamente alle seguenti sezioni (C, D ed E) nel modulo. (FACOLTATIVE a discrezione dell'amministrazione concedente).

Sezione C: Campo di applicazione

Se un'impresa opera sia in settori ammissibili dall'avviso/bando, sia in settori esclusi, deve essere garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti 'de minimis'.

Da Regolamento 1407/2013/UE (articolo 1, par.1), sono esclusi gli aiuti alle imprese operanti nei seguenti settori:

- della pesca e dell'acquacoltura, di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- solo negli specifici casi in cui l'importo dell'aiuto sia stato fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, o qualora l'aiuto sia stato subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari, della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

La stessa regola vale per le imprese che operano in settori ammissibili ma che ai sensi dei regolamenti 'de minimis' godono di massimali diversi. Ad esempio, se un'impresa che effettua trasporto di merci su strada per conto terzi esercita anche altre attività soggette al massimale di 200.000 EUR, all'impresa si applicherà quest'ultimo massimale, a condizione che sia garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che l'attività di trasporto di merci su strada non tragga un vantaggio superiore a 100.000 EUR.

Sezione D: Condizioni per il cumulo

Se l'Avviso/Bando consente il cumulo degli aiuti 'de minimis' con altri aiuti di Stato e gli aiuti 'de minimis' sono concessi per **specifici costi ammissibili**, questi possono essere cumulati:

- con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione.

- con aiuti di Stato concessi per costi ammissibili diversi da quelli finanziati in 'de minimis'.

Per questo motivo **l'impresa dovrà indicare se ed eventualmente quali aiuti ha già ricevuto sugli stessi costi ammissibili**, a norma di un regolamento di esenzione o di una decisione della Commissione europea, affinché non si verifichino superamenti delle relative intensità.

Nella tabella dovrà pertanto essere indicata l'intensità relativa al progetto e l'importo imputato alla voce di costo o all'intero progetto in valore assoluto.

Esempio 1: per la ristrutturazione di un capannone, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per quel finanziamento era del 20% (pari a 400.000€) ma gli è stato concesso (oppure erogato a saldo) il 15% (pari a 300.000€). Nella tabella l'impresa dovrà dichiarare questi ultimi due importi. Per lo stesso capannone (stessa voce di costo) l'impresa potrà ottenere un finanziamento in 'de minimis' pari a 100.000€.

Esempio 2: Per una misura di assunzione di lavoratori svantaggiati, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per il complessivo del progetto, era del 50% dei costi salariali per 12 mesi pari ad un complessivo di 6000€ (500€ al mese). Tuttavia il finanziamento effettivamente concesso (oppure erogato a saldo) è stato del 40% pari ad un importo di 4800€ (corrispondenti a 400€ al mese). L'impresa avrebbe quindi diritto ad un ulteriore finanziamento, in 'de minimis', pari a 1200€ per il progetto complessivamente inteso.

Sezione E: Condizioni per aiuti sotto forma di «prestiti» e «garanzie»

La sezione E deve essere compilata soltanto nel caso in cui l'aiuto 'de minimis' sia concesso, sulla base di quanto previsto dal Bando/Avviso, sotto forma di "prestiti" o "garanzia".

Qualora l'aiuto 'de minimis' possa essere concesso **sotto forma di prestito o garanzia**, il beneficiario dovrà dichiarare di non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o di non soddisfare le condizioni previste dalla vigente normativa italiana per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori. Nel caso in cui il beneficiario sia una Grande Impresa, lo stesso dovrà dichiarare di trovarsi in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-.

Per la definizione di PMI si rimanda alla raccomandazione della Commissione europea n. 2003/361/CE, anche allegato I del Regolamento (CE) n. 800/08.

ALLEGATO F

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ PER SOGGETTI CHE
NON HANNO POSIZIONE INPS/INAIL
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)**

AI FINI DELLA VERIFICA DELLA REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA

Il sottoscritto in qualità di (titolare/legale rappr.) della Ditta
Esercente l'attività di Cod.Fisc. P.IVA.....
Recapito telefonico..... E-mail..... ID Progetto
C.C.N.L. applicato: edilizia; edile con soli impiegati e tecnici; altri settori (specificare quale)
.....

TIPO DITTA (vedi allegato 1)

- Datore di lavoro Gestione separata – Committente/Associante
- Lavoratore autonomo Gestione separata – Titolare di reddito di lavoro autonomo di arte e professione

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi, a tal fine

DICHIARA

di essere ai fini del non obbligo assicurativo **INAIL** (barrare la casella d'interesse):

- titolare ditta individuale commercio senza ausilio di dipendenti, familiari e collaboratori a vario titolo (parasubordinati, co.co.co., co.co.pro, mini co.co.co., stagisti, tirocinanti, allievi di corsi di addestramento professionale, addetti a lavori socialmente utili, addetti a lavori di pubblica utilità)
- titolare agricolo che non esercita lavorazioni meccanico-agricole per conto terzi (trebbiatura, mietitrebbiatura ecc.)
- agente di commercio che svolge attività in forma autonoma e non societaria senza ausilio di dipendenti, familiari e collaboratori a vario titolo (parasubordinati, co.co.co., co.co.pro, mini co.co.co., stagisti, tirocinanti, allievi di corsi di addestramento professionale, addetti a lavori socialmente utili, addetti a lavori di pubblica utilità)
- libero professionista iscritto all'ordine che versa i contributi alla cassa di riferimento senza ausilio di dipendenti, familiari e collaboratori a vario titolo (parasubordinati, co.co.co., co.co.pro, mini co.co.co., stagisti, tirocinanti, allievi di corsi di addestramento professionale, addetti a lavori socialmente utili, addetti a lavori di pubblica utilità)
- studio associato di Professionisti iscritti all'Albo (non soci lavoratori e soggetti alla dipendenza funzionale nei confronti della Società per il raggiungimento dei beni e dei fini societari)
- altro (specificare)

nonché di non essere soggetto agli obblighi assicurativi, non ricorrendovi i presupposti, previsti agli artt. 1 e 4 della Legge n. 1124 del 30/6/1965.

Firma.....

DICHIARA

ai fini del non obbligo di imposizione **INPS** (barrare la casella d'interesse):

- di essere lavoratore dipendente con versamento della contribuzione a INPS/INPDAP/ENPALS (barrare gli enti non interessati)
- di versare la contribuzione alla seguente cassa Professionale.....
- altro (specificare).....

Firma.....

N.B. allegare fotocopia di un documento d'identità valido

Allegato 1

Datori di lavoro: soggetti che hanno alle dipendenze lavoratori subordinati e possono occupare anche lavoratori con rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, resa anche nella modalità a progetto, aventi per oggetto la prestazione di attività svolte senza vincolo di subordinazione. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del numero di matricola Inps riferito alla posizione per cui è richiesto il DURC ed il settore contrattuale del CCNL applicato dal datore di lavoro.

Lavoratori autonomi: soggetti iscritti alla gestione artigiani e commercianti. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del numero di posizione contributiva individuale riferito alla posizione per cui è richiesto il DURC.

Gestione Separata - Committenti/Associanti: soggetti che occupano lavoratori con rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, resa anche nella modalità a progetto, aventi per oggetto la prestazione di attività svolte senza vincolo di subordinazione. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del codice fiscale del committente/associante e del CAP della sede legale della posizione per cui è richiesto il DURC.

Gestione Separata - Titolare di reddito di lavoro autonomo di arte e professione (liberi professionisti): soggetti iscritti alla Gestione Separata. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del codice fiscale e del CAP della residenza anagrafica del libero professionista per il quale è richiesto il DURC.

ALLEGATO G
**RICHIESTA DI ACCESSO AGLI ATTI
(L. 241/1990 e L.R. 1/2012)**

Il/la sottoscritto/a	_____		
	(Nome Cognome)		
nato/a a	_____	()	il _____ / _____ / _____
	(Comune)	(Prov.)	(gg/mm/aaaa)
residente in	_____	()	_____ (Numero)
	(Comune)	(Prov.)	(Via, Piazza, ecc.)
tel.	_____		
	(Numero)		

Documento di identificazione

<input type="checkbox"/> Carta d'identità	<input type="checkbox"/> Passaporto	<input type="checkbox"/> Patente
n.° documento:	_____	
	(allegare fotocopia documento in corso di validità e codice fiscale)	
Data rilascio:	_____ / _____ / _____	Scadente il: _____ / _____ / _____
	(gg/mm/aaaa)	(gg/mm/aaaa)
Rilasciato da:	<input type="checkbox"/> Comune	<input type="checkbox"/> Questura
		<input type="checkbox"/> Prefettura
Comune:	_____	Provincia: _____
Stato:	_____	
	(indicare in alternativa a comune o provincia per aut. straniere)	

In qualità di:

- diretto interessato legale rappresentante procura da parte di _____

CHIEDE

- di visionare estrarne copia in carta semplice
- estrarne copia conforme in riprodurre su supporto informatico del/interessato

Documentazione richiesta: _____

Motivazione della richiesta: _____

Indirizzo (per comunicazioni/copie): _____

Luogo e data

_____ , _____

Firma

INFORMATIVA PRIVACY (Art. 13 del D.Lgs. 196/2003)

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, ed in relazione ai dati personali che La riguardano e che formeranno oggetto di trattamento, La informiamo di quanto segue:

- il trattamento è indispensabile ai soli fini del procedimento di accesso;
- è realizzato da personale della Segreteria di Giunta anche con l'ausilio di mezzi elettronici.

Preso atto dell'informativa di cui sopra il/la sottoscritto/a _____

(Nome Cognome)

acconsente al trattamento dei dati personali che lo/la riguardano, funzionale agli scopi per i quali è posto in essere.

_____,

(Luogo)

___/___/___

(Data)

(Firma)

Allegato G bis

INFORMATIVA SUL DIRITTO DI ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI

Informativa ai sensi della legge 241/1990

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare **domanda verbale o scritta** agli uffici competenti:

D.C./D.G.	Sviluppo Economico
U.O./Struttura	Unità Organizzativa Moda, design e gestione amministrativa della l.r. 27/2015
Indirizzo	Piazza Città di Lombardia
Telefono	02.67652635
E-mail	pietro_lenna@regione.lombardia.it

La semplice **visione e consultazione dei documenti è gratuita**, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate.

Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

ALLEGATO H

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003) prevede la tutela delle persone e di altri soggetti per quanto concerne il trattamento dei dati personali. Il trattamento di tali dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, pertinenza e trasparenza, tutelando la riservatezza e i diritti dei soggetti richiedenti secondo quanto previsto dall'art. 11. Ai sensi dell'art. 13 del decreto ed in relazione ai dati personali che verranno comunicati ai fini della partecipazione al Bando in oggetto, si forniscono inoltre le informazioni che seguono.

Finalità del trattamento dati

I dati acquisiti in esecuzione del presente bando saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al/i procedimento/i amministrativo/i per il/i quale/i vengono comunicati. Tutti i dati personali che verranno in possesso di Regione Lombardia, del Gestore e dei soggetti eventualmente incaricati della gestione delle domande saranno trattati esclusivamente per le finalità previste dal bando e nel rispetto dell'art. 13 del decreto.

Modalità del trattamento dati

Il trattamento dei dati acquisiti sarà effettuato con l'ausilio di strumenti, anche elettronici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Comunicazione dei dati

I dati potranno essere elaborati, comunicati e diffusi da Regione Lombardia e dal Gestore per l'esecuzione delle attività e delle funzioni di loro competenza così come esplicitati nel bando.

Diritti dell'interessato

I soggetti cui si riferiscono i dati personali possono esercitare i diritti previsti da artt. 7 e 8 del D. Lgs. n. 196/2003, tra i quali figura la possibilità di ottenere in qualsiasi momento:

- la conferma dell'esistenza di dati personali che li possano riguardare, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile;
- l'indicazione della loro origine, delle finalità e delle modalità del loro trattamento, nonché la possibilità di verificarne l'esattezza;
- l'aggiornamento, la rettifica e l'integrazione dei dati, la loro cancellazione, la trasformazione in forma anonima od opporsi al trattamento dei dati per motivi legittimi o giustificati motivi;
- l'attestazione che le operazioni di cui al precedente punto sono state portate a conoscenza di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si riveli impossibile o comporti un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

Le modalità per esercitare i citati diritti sono disciplinate dal decreto del Segretario Generale n. 10312 del 6/11/2014 Determinazioni in merito al diritto di accesso ai dati personali e agli altri diritti di cui all'Art 7 e art. 8 del D.Lgs. 196/2003 detenuti dalla Giunta regionale. Approvazione di "Policy di gestione di accesso ai dati personali".

Le istanze andranno rivolte a Regione Lombardia, all'indirizzo sviluppo_economico@pec.regione.lombardia.it

Titolare del trattamento dati

Ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. n. 196/2003, titolare del trattamento dei dati è la Giunta Regionale della Lombardia nella persona del Presidente pro-tempore, con sede in Piazza Città di Lombardia 1 – 20124 Milano.

Responsabili del trattamento dei dati

Responsabile interno del Trattamento, per Regione Lombardia, è:

- il Direttore Generale pro-tempore della DG Sviluppo Economico

Allegato I**INFORMATIVA SULLA CLAUSOLA ANTI TRUFFA**

Regione Lombardia non ha autorizzato alcun rappresentante/agente a contattare direttamente potenziali beneficiari allo scopo di fare da tramite e di richiedere denaro in relazione alle procedure del presente bando.

Allegato L

**ISTRUZIONI SULLE PROCEDURE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE NEI
SISTEMI INFORMATIVI IN USO**

Per poter presentare una domanda l'utente deve innanzitutto accedere al sistema informativo tramite apposite credenziali d'accesso. Nel caso non ne fosse in possesso, l'utente deve registrarsi seguendo la procedura prevista. Per maggiori informazioni in merito alle modalità di registrazione e a tutte le fasi successive occorre fare riferimento al Manuale Utente Cicloturismo presente sul sito di Unioncamere Lombardia:

www.unioncamerelombardia.it

D.12 Riepilogo date e termini temporali

Dalle ore 10,00 del 01.02.2018 alle ore 10,00 del 28.02.2018	Acquisizione delle proposte progettuali
Entro 120 giorni dal termine della presentazione delle domande	Approvazione del decreto regionale di assegnazione dei contributi
Entro 10 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul BURL	Accettazione del contributo
Entro 8 mesi dalla pubblicazione della graduatoria	Richiesta proroga (massimo 6 mesi)
Entro 10 mesi dalla pubblicazione della graduatoria (salvo proroga)	Chiusura del progetto
Entro 90 giorni dalla data di chiusura del progetto	Presentazione della rendicontazione
Entro 60 giorni dalla rendicontazione	Verifica della documentazione ed erogazione del contributo sulla base delle spese effettivamente sostenute

BANDO CICLOTURISMO - LINEA B2 INFRASTRUTTURAZIONE PERCORSI CICLABILI MINORI

A.1 Finalità e obiettivi	
A.2 Riferimenti normativi	
A.3 Soggetti beneficiari	
A.4 Soggetti gestori	
A.5 Dotazione finanziaria	
B.1 Caratteristiche dell'agevolazione	
B.2 Progetti finanziabili	
B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità	
C.1 Presentazione delle domande	
C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse	
C.3 Istruttoria	
C.4 Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione	
D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari	
D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari	
D.3 Ispezioni e controlli	
D.4 Monitoraggio dei risultati	
D.5 Customer satisfaction	
D.6 Responsabile del procedimento	
D.7 Trattamento dati personali	
D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti	
SCHEDA INFORMATIVA	
D.9 Diritto di accesso agli atti	
D.10 Definizioni e glossario	

D.11 Allegati/Informative e Istruzioni	
Scheda di progetto.....	
Relazione illustrativa	
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI IN 'DE MINIMIS'	
ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE DICHIARAZIONI 'DE MINIMIS'	
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ PER SOGGETTI CHE NON HANNO POSIZIONE INPS/INAIL	
RICHIESTA DI ACCESSO AGLI ATTI	
INFORMATIVA SUL DIRITTO DI ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI	
INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....	
INFORMATIVA SULLA CLAUSOLA ANTI TRUFFA	
ISTRUZIONI SULLE PROCEDURE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE NEI SISTEMI INFORMATIVI IN USO	
D.12 Riepilogo date e termini temporali.....	

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE**A.1 Finalità e obiettivi**

Il presente bando intende migliorare i livelli qualitativi delle infrastrutture e dei servizi connessi al cicloturismo in un'ottica di turismo sostenibile.

La misura finanzia progetti di infrastrutturazione di percorsi ciclabili minori a valenza turistica.

A.2 Riferimenti normativi

L.R. 1 ottobre 2015, n. 27 "Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo"

A.3 Soggetti beneficiari

Può presentare domanda il singolo ente locale lombardo territorialmente competente rispetto all'intervento previsto.

A.4 Soggetti gestori

Unioncamere Lombardia è soggetto gestore del bando anche ai fini dell'alimentazione dei dati nel Registro Nazionale Aiuti.

A.5 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria ammonta complessivamente a Euro 1.300.498,54.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE**B.1 Caratteristiche dell'agevolazione**

Fonte di finanziamento: risorse regionali

Il contributo è concesso per un'intensità d'aiuto pari al 50% dell'investimento ammesso e fino ad un massimo di Euro 50.000,00.

L'investimento minimo previsto è pari a Euro 25.000,00.

Intensità Contributo Concedibile	Minimo Investimento	Massimo Contributo
50%	Euro 25.000,00	Euro 50.000,00

Il contributo verrà erogato da Unioncamere Lombardia:

- a fondo perduto e in un'unica soluzione;
- al netto delle ritenute previste dalla legge;

- a conclusione del progetto sulla base delle spese effettivamente sostenute, valutata la congruità con le spese di progetto presentate e ritenute ammissibili.

In caso di concessione di contributo parziale, l'Ente locale si impegna a realizzare il progetto così come presentato e valutato entro i termini stabiliti allegando, unitamente alla rendicontazione, un'apposita relazione descrittiva ai sensi dell'articolo C.4 e rendicontando, mediante trasmissione di documenti contabili giustificativi, spese per un importo pari almeno al doppio del contributo regionale parziale.

Qualora i soggetti pubblici ravvisassero benefici indiretti a favore di imprese o soggetti economici, gli stessi dovranno essere concessi ed erogati ai sensi della normativa comunitaria relativa agli aiuti di importanza minore ("de minimis"), in particolare in applicazione delle disposizioni previste dal Regolamento (UE) n. 1407 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti d'importanza minore ("de minimis") per i soggetti privati proprietari delle aree su cui vengono realizzati gli interventi in caso di beneficio diretto ed indiretto.

Ai sensi del detto Regolamento, in particolare, tale regime prevede che:

- (art. 3 c. 2) l'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi a un'impresa unica non può superare € 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari. Tali massimali si applicano a prescindere dalla forma dell'aiuto de minimis o dall'obiettivo perseguito e indipendentemente dal fatto che l'aiuto concesso sia finanziato interamente o parzialmente con risorse provenienti dall'Unione. Il periodo di tre esercizi finanziari viene determinato facendo riferimento agli esercizi finanziari utilizzati dall'impresa. Qualora la concessione di nuovi aiuti de minimis comporti il superamento dei massimali, nessuna delle nuove misure di aiuto può beneficiare del presente regolamento. In caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti de minimis a favore della nuova impresa o dell'impresa acquirente superino il massimale pertinente, occorre tener conto di tutti gli aiuti de minimis precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione. Gli aiuti de minimis concessi legalmente prima della fusione o dell'acquisizione restano legittimi. In caso di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti de minimis concesso prima della scissione è assegnato all'impresa che ne ha fruito, che in linea di principio è l'impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti de minimis. Qualora tale attribuzione non sia possibile, l'aiuto de minimis è ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione.
- (art. 2 c. 2) per "impresa unica" s'intende l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti: a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa; b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa; c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima; d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima; e) imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese.
- il periodo di tre anni da prendere in considerazione deve essere valutato su base mobile, nel senso che, in caso di nuova concessione di un aiuto de minimis, si deve tener conto dell'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi nell'esercizio finanziario in questione e nei due esercizi finanziari precedenti;
- (art. 5 - Cumulo) gli aiuti de minimis concessi a norma del Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 possono essere cumulati con gli aiuti de minimis concessi a norma del regolamento (UE) n. 360/2012 della Commissione a concorrenza del massimale previsto. Essi possono essere cumulati con aiuti de minimis concessi a norma di altri regolamenti de minimis a condizione che non superino il massimale pertinente. Gli aiuti de minimis non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa

misura di finanziamento del rischio se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione. Gli aiuti de minimis che non sono concessi per specifici costi ammissibili o non sono a essi imputabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi a norma di un regolamento d'esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione;

- (art. 6 - Controllo) è richiesta all'impresa unica, prima di concedere l'aiuto, una dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000, in forma scritta o elettronica, relativa a qualsiasi altro aiuto de minimis ricevuto a norma del Regolamento (CE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 o di altri regolamenti de minimis durante i due esercizi finanziari precedenti e l'esercizio finanziario in corso. Le dichiarazioni relative ai requisiti richiesti per l'applicazione corretta del Regolamento de minimis saranno oggetto di specifico vaglio in fase istruttoria nonché di eventuale controllo successivo.

B.2 Progetti finanziabili

I progetti da presentare, localizzati lungo percorsi ciclabili minori, sono orientati a garantire:

- il completamento delle piste e dei percorsi ciclabili già esistenti valorizzando gli elementi territoriali di pregio;
- interventi per il raccordo tra percorsi ciclabili e itinerari turistici legati ad altri ambiti del turismo esperienziale (itinerari religiosi, dello shopping, culturali, enogastronomici e naturalistici) per mettere a sistema servizi e prodotti che conferiscono unicità all'esperienza turistica lombarda.

Sono ammesse opere per:

- a) il completamento di tratti di piste e percorsi ciclabili già esistenti
- b) la realizzazione di nuovi tratti di percorsi ciclabili di connessione alle fermate ferroviarie e del Trasporto Pubblico Locale dei centri abitati con aree di interesse economico, culturale, ambientale ed educativo.

Le opere di cui alla lettera b) sono ammesse solo in caso di realizzazione delle opere di cui alla lettera a).

Gli interventi proposti devono essere:

- adeguati al contesto e rispettare l'ambiente circostante;
- compatibili con gli strumenti di pianificazione del Comune territorialmente interessato.

Sono esclusi interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

I progetti ammessi dovranno essere realizzati entro 12 mesi dalla data di pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia; farà fede la data della quietanza dell'ultima fattura cronologicamente ammissibile.

Il capofila può richiedere una proroga del termine per la realizzazione del progetto pari ad un massimo di 6 mesi.

L'eventuale richiesta di proroga, adeguatamente motivata, deve essere presentata a Unioncamere Lombardia tramite la piattaforma <http://servizionline.lom.camcom.it/front-rol/home/listTipologie> nell'apposita sezione al massimo entro 10 mesi dalla data di pubblicazione dell'elenco delle domande ammesse.

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Sono ammissibili, per le opere di cui al paragrafo 4, le seguenti tipologie di spesa, sostenute dal soggetto beneficiario:

- a) opere civili ed impiantistiche; comprensive degli oneri della sicurezza, purché le stesse siano strettamente legate all'opera e siano necessarie per la sua preparazione o esecuzione;
- b) forniture di beni;
- c) spese tecniche (progettazione, indagini, studi e analisi, rilievi, direzione lavori, collaudi, studi di fattibilità economico finanziaria, consulenze professionali ivi compresi gli incentivi ex art. 113 del D.lgs 50/2016 ed eventuali perizie giurate) fino ad un massimo del 10% delle opere a base d'appalto,
- d) spostamenti di reti tecnologiche interferite;
- e) allacciamenti a pubblici servizi;
- f) imprevisti e bonifica fino a un massimo del 7% delle opere a base d'appalto.

Ai fini del calcolo del contributo tutte le spese sono da considerarsi al netto di IVA ad esclusione dei casi in cui l'imposta è un costo.

Le voci di spesa possono essere ammesse solo se relative ad attività realizzate e a spese sostenute a partire dalla presentazione della domanda (farà fede la data dei giustificativi di spesa).

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

L'Ente locale deve inviare la proposta progettuale

Dalle ore 10,00 del 01.02.2018 alle ore 10,00 del 28.02.2018

La domanda dovrà essere presentata con procedura telematica ed essere firmata digitalmente, previa profilazione da effettuarsi attraverso il sito <http://servizionline.lom.camcom.it/front-rol/home/listTipologie>

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi dell'art.3, comma 1, della tariffa di cui all'allegato A), parte prima del DPR n. 642/1972.

Il manuale di supporto alla registrazione e per la compilazione della domanda con la relativa procedura telematica è disponibile – sempre sul sito www.unioncamerelombardia.it.

La domanda sarà generata in automatico dal sistema e dovrà essere firmata digitalmente dal Legale rappresentante completa delle seguenti dichiarazioni:

- impegno a provvedere alla copertura finanziaria dell'intervento per la parte non coperta dal contributo regionale;
- impegno a garantire la gestione e la manutenzione delle opere realizzate per quanto di propria competenza;
- attestazione della disponibilità delle aree interessate dall'intervento;
- elenco delle autorizzazioni, concessioni e permessi necessari alla realizzazione dell'opera;
- attestazione del rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di ambiente, sicurezza e appalti pubblici;
- dichiarazione di non avere richiesto/ottenuto altre agevolazioni comunitarie, statali, regionali per la realizzazione degli interventi del progetto presentato.

Sarà inoltre necessario allegare alla domanda tramite sistema informatico (non è necessaria firma digitale per questi allegati):

- Scheda Progetto (Allegato A);
- relazione illustrativa sintetica del progetto esecutivo (Allegato B);
- cronoprogramma delle diverse fasi procedurali e realizzative con l'andamento della spesa prevista;
- quadro economico complessivo del progetto (Allegato C);
- laddove applicabile, Dichiarazione "De Minimis" (Allegato D) sottoscritta con firma autografa dalle imprese proprietarie delle aree su cui vengono realizzati gli interventi in caso di beneficio diretto ed indiretto unitamente alle copie dei documenti di identità in corso di validità dei legali rappresentanti.

Si accetta unicamente la firma digitale.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

Procedura valutativa.

C.3 Istruttoria

L'istruttoria di ammissibilità formale delle proposte progettuali è finalizzata alla verifica dei seguenti aspetti e requisiti:

- rispetto dei termini per l'invio della domanda;
- regolarità formale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal bando;
- sussistenza dei requisiti di ammissibilità soggettivi e oggettivi previsti dal bando.

In sede di istruttoria di ammissibilità formale, Unioncamere Lombardia si riserva la facoltà di richiedere all'Ente locale i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a 15 (quindici) giorni solari e consecutivi dalla data della richiesta. In tale ipotesi, i termini temporali di cui al presente articolo si intendono interrotti sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. La mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine stabilito costituisce causa di non ammissibilità della domanda.

L'istruttoria tecnica delle proposte progettuali ritenute formalmente ammissibili è svolta da Unioncamere Lombardia e validata da un Nucleo di Valutazione, composto da rappresentanti regionali e di Unioncamere Lombardia, presieduta da Regione Lombardia, da nominare con apposito provvedimento regionale.

La valutazione sarà effettuata sulla base dei criteri sotto indicati:

CRITERI DI VALUTAZIONE	PESO
1. Lunghezza del percorso e percentuale del tracciato realizzato in sede propria rispetto al totale dell'intervento	Fino al 40%: 5 punti
	Fino al 50%: 10 punti
	Fino al 60%: 15 punti
	Oltre il 60%: 20 punti

2. Qualità progettuale	Max punti 20
3. Rilevanza dei percorsi ciclabili interessati dalla proposta progettuale Il criterio valuta sia gli interventi di carattere infrastrutturale sia gli interventi orientati a migliorare l'accessibilità al percorso (es. nuovi tratti di percorsi ciclabili di connessione dei centri abitati con aree di interesse economico, culturale, ambientale e educativo e/o con fermate ferroviarie e del Trasporto Pubblico Locale) e per l'accessibilità a servizi e strutture intercomunali.	Max punti 35
4. Efficacia del progetto in termini di fruibilità turistica	Max punti 15
5. Coerenza del piano di spesa agli interventi proposti	Max 10 punti
PUNTEGGIO MASSIMO	100
PUNTEGGIO MINIMO	70

Saranno ritenuti ammissibili al contributo i progetti che avranno totalizzato un punteggio minimo di 70 punti

C.4 Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione

La rendicontazione dei progetti deve essere inviata dal capofila entro 90 giorni dalla conclusione del progetto a Unioncamere Lombardia esclusivamente tramite il sito <http://servizionline.lom.camcom.it/front-rol/home/listTipologie> in modalità telematica

Le istruzioni per completare la rendicontazione sono inserite in un apposito manuale pubblicato sul sito di www.unioncamerelombardia.it.

Devono essere allegati, pena la decadenza dal diritto al contributo:

- il riepilogo delle spese sostenute dall'Ente locale, compilato e firmato dal legale rappresentante;
- la relazione tecnica della realizzazione del progetto;
- le fatture quietanzate relative all'investimento complessivamente ammesso.

Dalle fatture quietanzate deve risultare chiaramente:

- l'oggetto della prestazione o fornitura e il relativo importo;
- i termini di consegna e le modalità di pagamento;
- la coerenza delle spese con il progetto presentato in fase di domanda (voci di spesa chiaramente dettagliate).

Per dare prova del pagamento devono essere presentati, unitamente alle fatture quietanzate, documenti contabili comprovanti l'avvenuto pagamento.

Sono ammessi esclusivamente i pagamenti effettuati dal beneficiario ai fornitori per il tramite di bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni (L. 136/2010, articolo 3, commi 1 e 3 e successive modificazioni).

Non sono ammessi:

- i pagamenti effettuati in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (ad esempio permuta con altri beni mobili, lavori, forniture, servizi, ecc.);
- qualsiasi forma di auto-fatturazione

Ai fini dell'erogazione del contributo, il progetto deve essere realizzato raggiungendo gli obiettivi dichiarati e con spese effettive (IVA esclusa) pari almeno al 70% delle spese ammesse. In caso di spese rendicontate e approvate tra il 70% e il 99,99% di quanto ammesso, il contributo sarà rideterminato proporzionalmente. Qualora il costo rendicontato risultasse inferiore al 70% del totale delle spese dichiarate, il contributo sarà revocato in toto. Si precisa che si intende il costo determinato anche a seguito di eventuale ribasso d'asta.

Unioncamere Lombardia eroga il contributo entro 60 giorni dalla data di rendicontazione esclusivamente a fronte della verifica della correttezza della documentazione presentata e sulla base delle spese effettivamente sostenute.

Nel caso in cui, dopo l'accettazione del contributo, il soggetto beneficiario riscontri la necessità di effettuare modifiche al progetto e/o al piano delle spese, queste devono essere comunicate a Unioncamere Lombardia al link <http://servizionline.lom.camcom.it/front-rol/home/listTipologie> esplicitandone le motivazioni e fornendo tutti gli elementi utili alla valutazione della richiesta per la relativa autorizzazione.

Le eventuali variazioni autorizzate devono mantenere i requisiti previsti in relazione ai vincoli percentuali per tipologia di spesa, fermo restando che non potranno in alcun caso essere riconosciuti contributi superiori a quelli concessi.

Previo parere del Nucleo di valutazione, il Responsabile del procedimento assume proprio provvedimento di autorizzazione o diniego alla variazione di progetto.

Le modifiche non comunicate e non autorizzate non saranno considerate e potranno comportare, laddove vengano meno i requisiti minimi previsti, la decadenza dal diritto al contributo.

Sintesi tempi

<i>Dalle ore 10,00 del 01.02.2018 alle ore 10,00 del 28.02.2018</i>	<i>Acquisizione delle proposte progettuali</i>
<i>Entro 120 giorni dal termine della presentazione delle domande</i>	<i>Approvazione del decreto regionale di assegnazione dei contributi</i>
<i>Entro 10 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul BURL</i>	<i>Accettazione del contributo</i>
<i>Entro 10 mesi dalla pubblicazione della graduatoria</i>	<i>Richiesta proroga (massimo 6 mesi)</i>
<i>Entro 12 mesi dalla pubblicazione della graduatoria (salvo proroga)</i>	<i>Chiusura del progetto</i>
<i>Entro 90 giorni dalla data di chiusura del progetto</i>	<i>Presentazione della rendicontazione</i>
<i>Entro 60 giorni dalla rendicontazione</i>	<i>Verifica della documentazione ed erogazione del contributo sulla base delle spese effettivamente sostenute</i>

DISPOSIZIONI FINALI
D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari sono obbligati, a pena di decadenza dal diritto al contributo:

- a rispettare tutte le condizioni previste dal bando;
- ad assicurare che gli interventi realizzati non siano difformi da quelli individuati nella domanda presentata;
- a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
- ad assicurare che le attività previste inizino e si concludano entro i termini stabiliti dal bando;
- ad assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alla domanda presentata ed ammessa a beneficio, salvo eventuali modifiche preventivamente autorizzate. In sede di realizzazione del progetto, sono ammesse compensazioni tra le categorie di spese ammissibili fino a un massimo del 20% (fermi restando i limiti indicati al punto B3); per variazioni maggiori del 20% deve essere autorizzata la variazione delle spese, come indicato al punto C4;
- a conservare per un periodo di almeno 5 (cinque) anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo la documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate;

- ad assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte dal contributo;
- a rendicontare l'investimento complessivamente ammesso;
- a non cedere, alienare o distrarre i beni agevolati, nei due anni successivi alla data di erogazione del contributo;
- a prevedere modalità e livello di coinvolgimento di Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia in termini di comunicazione, specificando in particolare le occasioni nelle quali si ritiene opportuna una rappresentanza istituzionale e gli strumenti di comunicazione con i quali sarà data visibilità all'ente regionale e al sistema camerale lombardo;
- a rispettare le direttive comunitarie e la normativa nazionale e regionale di riferimento vigenti.

Pubblicità del contributo regionale

L'Ente Locale beneficiario del contributo è tenuto a:

- evidenziare, in tutte le eventuali forme di pubblicizzazione del progetto (es. materiale a stampa, pubblicità eventualmente realizzate), che esso è realizzato con il concorso di risorse di Regione Lombardia,
- apporre sulle realizzazioni oggetto del finanziamento targhe/spazi che contengano il logo regionale e indichino che gli interventi sono stati realizzati con il contributo di Regione Lombardia,
- mettere a disposizione, su richiesta di Regione Lombardia, eventuali spazi per la trasmissione di messaggi di comunicazione istituzionale.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

La rinuncia, adeguatamente motivata e legata a cause intervenute successivamente alla richiesta del contributo, deve essere comunicata a Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia al link <http://servizionline.lom.camcom.it/front-rol/home/listTipologie>

Sulla piattaforma <http://servizionline.lom.camcom.it/front-rol/home/listTipologie> dovrà essere allegata una comunicazione formale di rinuncia al contributo firmata dal legale rappresentante del beneficiario e accompagnata dalla copia del documento di identità del medesimo, in corso di validità.

Il contributo è soggetto a decadenza anche in caso di:

- mancato rispetto di tutti gli obblighi e vincoli contenuti nel presente bando o degli impegni assunti con la presentazione della domanda, in particolare qualora non sia stata rispettata la puntuale e completa esecuzione del progetto approvato;
- mancata conclusione del progetto ovvero mancata presentazione della rendicontazione nei tempi previsti dal bando;
- realizzazione del progetto in misura inferiore al 70% delle spese dichiarate in fase di domanda; calcolato anche a seguito di eventuale ribasso d'asta;
- mancata rendicontazione delle spese sostenute;
- mancato rispetto dei requisiti previsti dal regime de minimis.

In caso di sopraggiunta decadenza dalla concessione dell'aiuto finanziario il soggetto beneficiario dovrà restituire, entro 30 (trenta) giorni solari consecutivi dalla notifica del provvedimento di decadenza, la somma ricevuta, incrementata da un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE, alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di 5 punti percentuali per anno, calcolato a decorrere dalla data di erogazione sino alla data di assunzione del provvedimento di decadenza. La restituzione avverrà con le modalità ed i tempi indicati nel provvedimento di decadenza e contestuale richiesta di restituzione e/o di rideterminazione del contributo.

D.3 Ispezioni e controlli

Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia, anche tramite propri Enti o delegati, possono disporre in qualsiasi momento ispezioni e controlli presso la sede del beneficiario, e degli investimenti sui programmi e sulle spese oggetto di intervento. Per favorire tali controlli l'Ente locale dove comunicare con preavviso sufficiente il calendario delle date degli eventuali eventi, seminari, azioni o altri momenti pubblici e privati previsti dal progetto e mettere Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia in condizioni di effettuare tali verifiche.

I controlli, svolti da funzionari di Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia o loro delegati, sono finalizzati a verificare:

- l'effettiva fruizione dei servizi oggetto di contributo;
- il rispetto degli obblighi previsti dal bando;
- la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dal soggetto beneficiario;
- i documenti dichiarati (fatture, contratti, ...).

D.4 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, l'indicatore individuato è il seguente:

n. ciclabili completate

km complessivi di tracciati

D.5 Customer satisfaction

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'¹.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

La invitiamo a collegarsi alla pagina di compilazione del questionario di adesione al seguente indirizzo:

[https://customerbandi.servizirl.it/lime/index.php/survey/index/sid/614693/newtest/Y/lang/it/P1/A4/P2/18CC/P3/CICLOTURISMO 2018/P4/A](https://customerbandi.servizirl.it/lime/index.php/survey/index/sid/614693/newtest/Y/lang/it/P1/A4/P2/18CC/P3/CICLOTURISMO%202018/P4/A)

La invitiamo a collegarsi alla pagina di compilazione del questionario di rendicontazione al seguente indirizzo:

[https://customerbandi.servizirl.it/lime/index.php/survey/index/sid/614693/newtest/Y/lang/it/P1/A4/P2/18CC/P3/CICLOTURISMO 2018/P4/R](https://customerbandi.servizirl.it/lime/index.php/survey/index/sid/614693/newtest/Y/lang/it/P1/A4/P2/18CC/P3/CICLOTURISMO%202018/P4/R)

D.6 Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento è Pietro Lenna - Dirigente pro tempore della Unità Organizzativa Moda e Design, gestione amministrativa della l.r. 27/2015

D.7 Trattamento dati personali

Ai sensi dell'articolo 13 del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, titolare del trattamento dei dati è la Giunta regionale della Lombardia, nella persona del Presidente pro tempore – Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano.

Responsabile del trattamento dei dati è il Direttore Generale pro tempore della Direzione Sviluppo Economico. Responsabile del trattamento dei dati è il Direttore pro tempore di Unioncamere Lombardia.

Ai fini dell'erogazione dei contributi previsti dal bando, i dati devono essere forniti obbligatoriamente. Il mancato conferimento comporta la decadenza/perdita del diritto al beneficio. I dati acquisiti saranno trattati con modalità manuale ed informatica e saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli stessi sono stati comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. Si informa, inoltre, che gli interessati possono esercitare i diritti previsti dai commi 1, 3 e 4 dell'articolo 7 del d.lgs. n. 196/2003, tra i quali figurano:

- il diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano;
- l'aggiornamento, la rettifica e l'integrazione dei dati;
- la cancellazione, la trasformazione in forma anonima dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti e successivamente trattati;
- il diritto all'attestazione che le operazioni suddette sono state portate a conoscenza di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi nonché il diritto di opporsi per motivi legittimi al trattamento di dati personali, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta e di opporsi al trattamento di dati personali ai fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta, etc.

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato G.

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente avviso è pubblicato:

- sui siti web di Unioncamere Lombardia, all'indirizzo www.unioncamerelombardia.it
- sul Bollettino Ufficiale Regione Lombardia;
- sul sito web di Regione Lombardia all'indirizzo:
www.sviluppoeconomico.regione.lombardia.it;
- sul sito istituzionale regionale – sezione amministrazione trasparente - ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.;

Qualsiasi informazione relativa al bando potrà essere richiesta ai seguenti contatti:

Tematica

Tematica	ENTE	CONTATTO
Presentazione pratiche (dal 01/01/2018)	UNIONCAMERE LOMBARDIA	bandoicc@lom.camcom.it indicando nell'oggetto "Bando Cicloturismo - Linea A Promozione"

Contenuto	REGIONE LOMBARDIA	bandi.turismo@regione.lombardia.it indicando nell'oggetto "Bando Cicloturismo - Linea A Promozione"
-----------	-------------------	---

SCHEDA INFORMATIVA¹

Per rendere più agevole la partecipazione al bando da parte di cittadini, imprese ed Enti Locali, in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata

Titolo	BANDO CICLOTURISMO LINEA B2 INFRASTRUTTURAZIONE MICROPERCORSI
Di Cosa si Tratta	<p>Il presente bando intende migliorare i livelli qualitativi delle infrastrutture e dei servizi connessi al cicloturismo in un'ottica di turismo sostenibile.</p> <p>La misura finanzia progetti di infrastrutturazione di percorsi ciclabili minori a valenza turistica.</p>
Tipologia	Agevolazioni
Chi può Partecipare	Può presentare domanda l'ente locale lombardo territorialmente competente rispetto all'intervento previsto.
Risorse disponibili	La dotazione finanziaria ammonta complessivamente a Euro 1.300.498,54
Caratteristiche dell'agevolazione	<p>Il contributo è concesso per un'intensità d'aiuto pari al 50% dell'investimento ammesso e fino ad un massimo di Euro 50.000,00.</p> <p>L'investimento minimo previsto è pari a Euro 25.000,00.</p> <p>Il contributo verrà erogato da Unioncamere Lombardia:</p> <ul style="list-style-type: none"> • a fondo perduto e in un'unica soluzione; • al netto delle ritenute previste dalla legge; • a conclusione del progetto sulla base delle spese effettivamente sostenute, valutata la congruità con le spese di progetto presentate e ritenute ammissibili.
Data di apertura	Ore 10,00 del 01.02.2018

¹ La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti

Data di Chiusura	Ore 10,00 del 28.02.2018
Come Partecipare	<p>La domanda dovrà essere presentata con procedura telematica ed essere firmata digitalmente, previa profilazione da effettuarsi attraverso il sito www.unioncamerelombardia.it.</p> <p>Il manuale di supporto alla registrazione e per la compilazione della domanda con la relativa procedura telematica sarà reso disponibile – sempre sul sito www.unioncamerelombardia.it – a partire dal</p> <p>La domanda sarà generata in automatico dal sistema e dovrà essere firmata digitalmente dal Legale rappresentante completa delle seguenti dichiarazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • impegno a provvedere alla copertura finanziaria dell'intervento per la parte non coperta dal contributo regionale; • impegno a garantire la gestione e la manutenzione delle opere realizzate per quanto di propria competenza; • attestazione della disponibilità delle aree interessate dall'intervento; • elenco delle autorizzazioni, concessioni e permessi necessari alla realizzazione dell'opera; • attestazione del rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di ambiente, sicurezza e appalti pubblici; • dichiarazione di non avere richiesto/ottenuto altre agevolazioni comunitarie, statali, regionali per la realizzazione degli interventi del progetto presentato. <p>Sarà inoltre necessario allegare alla domanda tramite sistema informatico (non è necessaria firma digitale per questi allegati):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scheda Progetto (Allegato A); • relazione illustrativa sintetica del progetto esecutivo (Allegato B); • cronoprogramma delle diverse fasi procedurali e realizzative con l'andamento della spesa prevista; • quadro economico complessivo del progetto (Allegato C); • laddove applicabile, Dichiarazione "De Minimis" (Allegato D) sottoscritta con firma autografa dai soggetti privati proprietari delle aree su cui vengono realizzati gli interventi in caso di beneficio diretto ed indiretto

	unitamente alle copie dei documenti di identità in corso di validità dei soggetti firmatari.
Procedura di Selezione	Procedura valutativa a graduatoria
Informazioni e Contatti	<p>” Per la presentazione delle pratiche:</p> <p>UNIONCAMERE LOMBARDIA mail bandoicc@lom.camcom.it indicando nell'oggetto “Bando Cicloturismo - Linea A Promozione”.</p> <p>Per il contenuto del bando:</p> <p>REGIONE LOMBARDIA mail bandi.turismo@regione.lombardia.it indicando nell'oggetto “Bando Cicloturismo - Linea A Promozione”</p>

D.9 Diritto di accesso agli atti

Copia del Bando e degli atti ad esso connessi sono custoditi e visionabili presso la Unità Organizzativa Moda e Design, gestione amministrativa della l.r. 27/2015 della Direzione Generale Sviluppo Economico”

L'accesso agli atti avviene con le modalità ed i tempi previsti nel Titolo II, parte prima della Legge Regionale della Lombardia n.1/2012.

D.10 Definizioni e glossario

Agevolazione: il contributo di Regione Lombardia erogato dal soggetto gestore del Bando (Unioncamere) nel rispetto di tutti i requisiti e secondo le modalità definite dal presente bando, pari al 50% dell'investimento e comunque non superiore a 50.000€ per un progetto di importo minimo pari a 25.000 €.

D.11 Allegati/Informative e Istruzioni

Allegato A

Facsimile

A Unioncamere Lombardia

Scheda di progetto

Il/la sottoscritto/a (nome) (cognome)

in qualità di legale rappresentante di

Denominazione

PEC

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del citato D.P.R. 445/2000, sotto la sua personale responsabilità

Dichiara

- di aver preso visione del bando e di accettarne integralmente e incondizionatamente tutto il contenuto;
- di essere a conoscenza delle norme relative a ispezioni, controlli, revoche dei benefici e sanzioni

CHIEDE

l'ammissione al bando in oggetto in base al progetto sotto descritto.

Descrive il progetto ai fini della valutazione per l'ammissione ai benefici offerti dal bando:

TITOLO DEL PROGETTO (max 140 caratteri spazi inclusi)

Approvato con atto dell'ente proponente in data

Numero atto.....

COME LO FINANZIO? (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Indicare le risorse finanziarie messe a disposizione per il progetto e le relative fonti di finanziamento e la coerenza del piano di spesa in relazione al progetto, agli obiettivi e ai risultati attesi

*(La descrizione inserita in questo campo dovrà consentire la valutazione del progetto in base al **critério** "Coerenza del piano di spesa rispetto agli interventi proposti")*

<p>DESCRIVERE COME IL PROGETTO MIGLIORA LA FRUIBILITÀ TURISTICA DELLE DESTINAZIONI LUNGO IL PERCORSO TURISTICO (max 2000 caratteri spazi inclusi)</p> <p>Indicare come gli interventi di completamento/collegamento/raccordo contribuiscono a raggiungere gli asset identitari del territorio. (La descrizione inserita in questo campo dovrà consentire la valutazione del progetto in base al critério “Efficacia del progetto in termini di fruibilità turistica”)</p>
<p>RILEVANZA DEI PERCORSI CICLABILI INTERESSATI DALLA PROPOSTA PROGETTUALE (max 2000 caratteri spazi inclusi)</p> <p>Indicare gli interventi di carattere infrastrutturale e gli interventi orientati a migliorare l’accessibilità al percorso (es. nuovi tratti di percorsi ciclabili di connessione dei centri abitati con aree di interesse economico, culturale, ambientale e educativo e/o con fermate ferroviarie e del Trasporto Pubblico Locale) e per l’accessibilità a servizi e strutture intercomunali. (La descrizione inserita in questo campo dovrà consentire la valutazione del progetto in base al critério “Rilevanza dei percorsi ciclabili interessati dalla proposta progettuale”)</p>
<p>LUNGHEZZA DEL PERCORSO E PERCENTUALE DEL TRACCIATO REALIZZATO IN SEDE PROPRIA RISPETTO AL TOTALE DELL’INTERVENTO</p> <p>(max 140 caratteri spazi inclusi)</p> <p>Indicare la percentuale del tracciato in sede propria e descrivere come l’intervento contribuisce ad aumentare la sicurezza dei ciclisti. Indicare la lunghezza complessiva in Km del tracciato realizzato.</p>

Allega:

- relazione illustrativa sintetica del progetto esecutivo (Allegato B);
- cronoprogramma delle diverse fasi procedurali e realizzative con l’andamento della spesa prevista,
- quadro economico complessivo del progetto integrato e quadri economici di progetto relativi agli investimenti di competenza di ciascun Comune (Allegato C)
- laddove applicabile, Dichiarazione “De Minimis” (Allegato D)

Autorizza al trattamento dei propri dati ai sensi dell'articolo 13 del d.lgs. 30 giugno 2003, n° 196.

Luogo e data

, / /

Allegato B
Facsimile**Relazione illustrativa****Titolo della proposta progettuale****Titolare della proposta progettuale****A. Introduzione**

Descrizione sintetica del progetto, del territorio interessato, delle finalità, obiettivi e risultati.

B. Definizione degli obiettivi e risultati attesi

Fornire una descrizione degli obiettivi che si intende raggiungere attraverso la realizzazione degli interventi proposti, indicando una quantificazione dei risultati attesi.

C. Elementi assunti a riferimento per la progettazione

Evidenziare gli elementi utili e/o le eventuali chiavi di lettura per analizzare e comprendere meglio la documentazione progettuale allegata indicando ad esempio direttive e indirizzi tecnici utilizzati per la progettazione degli interventi proposti.

D. Descrizione degli interventi previsti nel progetto

Fornire una descrizione degli interventi proposti indicando le tipologie di opere previste ponendo particolare attenzione anche alla descrizione degli aspetti ambientali del contesto.

Illustrare, in particolare, le soluzioni adottate per migliorare l'accessibilità al percorso e per l'accessibilità a servizi e strutture intercomunali.

E. Connessione con stazioni/fermate del servizio ferroviario [se oggetto di intervento]

Indicare le stazioni/fermate ferroviarie interessate dagli interventi in progetto e se tali stazioni fanno parte dei *nodi di interscambio* primari, secondari e terziari del Servizio ferroviario regionale. Descrivere come avviene ed in cosa consiste la connessione tra i percorsi ciclabili ed il sistema ferroviario evidenziandone i benefici derivanti.

F. Connessione con stazioni/fermate della rete del trasporto pubblico locale [se oggetto di intervento]

Indicare le stazioni/fermate del Trasporto Pubblico Locale (TPL) interessate dagli interventi in progetto, come avviene ed in cosa consiste la connessione tra i percorsi ciclabili ed il trasporto pubblico locale evidenziandone i benefici derivanti.

L. Entità e livello di integrazione dei percorsi ciclabili messi in rete con gli interventi proposti

Descrivere come le soluzioni progettuali utilizzano le infrastrutture già esistenti (piste e corsie ciclabili) mettendole in connessione.

M. Sostenibilità ambientale dei progetti

– **Inserimento paesaggistico**

Descrivere gli elementi che favoriscono l'inserimento delle opere nel paesaggio, quali, ad esempio: l'uso di materiali compatibili e in continuità con quelli preesistenti, l'inserimento di elementi vegetazionali con funzioni di schermatura o quale proseguimento degli elementi preesistenti, ecc.

N. Tempi e attività per la realizzazione del progetto

Illustrare il piano delle attività e dei lavori definito nel cronoprogramma.

In particolare, in relazione al progetto presentato specificare le approvazioni conseguite ed indicare le autorizzazioni/nulla osta da acquisire prima dell'avvio delle opere. In caso di lavori già avviati descrivere lo stato dell'avanzamento ed indicare i pagamenti già effettuati.

--

O. Disponibilità delle aree per realizzare l'intervento

Descrivere la localizzazione e le caratteristiche delle aree interessate dalle opere, la proprietà e la disponibilità delle stesse, ivi comprese le aree di cantiere.

--

P. Accordi con altri soggetti per la gestione di tratti ciclabili e/o servizi [se presenti]

Illustrare se l'intervento si inserisce nell'ambito di accordi a livello territoriale/locale già sottoscritti per la gestione coordinata con altri soggetti del territorio di tratti di percorsi ciclabili e/o di servizi per la mobilità ciclistica. Descrivere caratteristiche, obiettivi e azioni previste da tali accordi in relazione al contesto territoriale in cui si inseriscono.

--

Q. Descrizione della copertura finanziaria

Descrivere, in coerenza con i dati esposti nel quadro economico (sia quello complessivo sia quelli parziali riferiti ad ogni singolo territorio comunale interessato), la copertura finanziaria del progetto, specificando la quota di contributo richiesta ed evidenziando le fonti previste per la copertura della quota residua in carico ai soggetti richiedenti e gli estremi dei provvedimenti di assegnazione.

--

R. Piano economico riepilogativo per anno

Indicare la stima dei costi complessivi sostenuti/da sostenere e quietanzare negli anni sotto indicati per l'esecuzione delle attività, in accordo con il cronoprogramma e il quadro economico allegati all'istanza.

ANNO	ANNO	ANNO
€.....	€.....	€.....

Note	Note	Note
------	------	------

**ALLEGATO D
FACSIMILE**
**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI IN 'DE MINIMIS'
(Art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n.445)**

Il/la sottoscritto/a:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente					
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nato/a il	nel Comune di	Prov.
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov.

 In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa**:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

 In relazione a quanto previsto dall'**Avviso Pubblico**

Bando/Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento	Publicato in BUR

Per la concessione di aiuti 'de minimis' di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L.352 / del 24 dicembre 2013), nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 'de minimis' generale
- Regolamento n. 1408/2013 'de minimis' nel settore agricolo
- Regolamento n. 717/2014 'de minimis' nel settore pesca
- Regolamento n. 360/2012 'de minimis' SIEG

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (Allegato E bis);

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa);

DICHIARA

Sezione A – Natura dell'impresa

- che l'impresa non è controllata né controlla, direttamente o indirettamente², altre imprese.
- che l'impresa controlla, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la seguente dichiarazione:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

- che l'impresa è controllata, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia, per ciascuna delle quali presenta la seguente dichiarazione:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

² Per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato E bis)

--	--	--

Sezione B - Rispetto del massimale

che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il ___/___/___ e termina il ___/___/___ ;

- 2.1 - che all'impresa rappresentata **NON È STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto 'de minimis', tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni³;
- 2.2 - che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti 'de minimis', tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni⁴.

(Aggiungere righe se necessario)

n.	Impresa cui è stato concesso il 'de minimis'	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE 'de minimis' ⁵	Importo dell'aiuto 'de minimis'		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
						Concesso	Effettivo ⁶	
1								
2								
3								
TOTALE								

Le seguenti sezioni C, D ed E dello schema si intendono come **SEZIONI FACOLTATIVE** per l'Amministrazione concedente che le inserirà solo qualora lo riterrà necessario, soprattutto nel caso di utilizzo di fondi strutturali per facilitare i controlli.

Sezione C – settori in cui opera l'impresa

- che l'impresa rappresentata **opera solo nei settori economici ammissibili** al finanziamento;
- che l'impresa rappresentata **opera anche in settori economici esclusi**, tuttavia **dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi**;

³ In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato E bis)

⁴ In caso di acquisizioni di aziende o di rami di aziende o fusioni, in tabella va inserito anche il de minimis usufruito dall'impresa o ramo d'azienda oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni, indicare solo l'ammontare attribuito o assegnato all'impresa richiedente. In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato E bis)

⁵ Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

⁶ Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (Allegato E bis).

- che l'impresa rappresentata **opera anche nel settore economico del «trasporto merci su strada per conto terzi»**, tuttavia **dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi.**

Sezione D - condizioni di cumulo

- che in riferimento agli stessi **«costi ammissibili»** l'impresa rappresentata **NON** ha beneficiato di altri aiuti di Stato.
- che in riferimento agli stessi **«costi ammissibili»** l'impresa rappresentata ha beneficiato dei seguenti aiuti di Stato:

n.	Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione	Regolamento di esenzione (e articolo pertinente) o Decisione Commissione UE ⁷	Intensità di aiuto		Importo imputato sulla voce di costo o sul progetto
					Ammissibile	Applicata	
1							
2							
3							
TOTALE							

Sezione E - Aiuti 'de minimis' sotto forma di «prestiti» o «garanzie»

- che l'impresa rappresentata **non è oggetto di procedura concorsuale** per insolvenza oppure non soddisfa le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

Per le Grandi Imprese:

- che l'impresa rappresentata **si trova in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-**;

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Luogo e data

Firma

⁷ Indicare gli estremi del Regolamento (ad esempio Regolamento di esenzione 800/08) oppure della Decisione della Commissione che ha approvato l'aiuto notificato.

ALLEGATO D BIS

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE DICHIARAZIONI 'DE MINIMIS'

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime 'de minimis' **è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione** – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti 'de minimis' ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, **non superi i massimali stabiliti** da ogni Regolamento di riferimento.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), **la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.**

Si ricorda che **se con la concessione Y fosse superato il massimale** previsto, **l'impresa perderebbe il diritto** non all'importo in eccedenza, ma **all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione Y** in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di "controllo" e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, "le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria". Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione 'de minimis' si dovrà tener conto **degli aiuti ottenuti** nel triennio di riferimento **non solo dall'impresa richiedente**, ma **anche da tutte le imprese**, a monte o a valle, **legate ad essa** da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo alla "impresa unica".

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche **indiretto**, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà

(Allegato II). Tali dichiarazioni dovranno essere allegare alla domanda da parte dell'impresa richiedente.

Sezione B: Rispetto del massimale.

Quali agevolazioni indicare?

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in 'de minimis' ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o "generale").

Nel caso di **aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione** (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato **l'importo dell'equivalente sovvenzione**, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti 'de minimis'; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti 'de minimis' ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche **liquidato a saldo**, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. **Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.**

Periodo di riferimento:

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'**esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti**. Per "esercizio finanziario" si intende l'**anno fiscale** dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'"impresa unica" abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda:

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di **fusioni o acquisizioni** (art.3(8) del Reg 1407/2013/UE) tutti gli aiuti 'de minimis' accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il 'de minimis' ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio:

All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in 'de minimis' nell'anno 2010

All'impresa B sono stati concessi 20.000€ in 'de minimis' nell'anno 2010

Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo 'de minimis' di 70.000€. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammontano ad un totale di 100.000€

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo 'de minimis' nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti 'de minimis' pari a 170.000€

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di **scissione** (art.3(9) del Reg 1407/2013/UE) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti 'de minimis' ottenuti dall'impresa originaria deve essere **attribuito** all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del 'de minimis' in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto 'de minimis' era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto 'de minimis' imputato al ramo ceduto.

Le seguenti parti di istruzioni per la compilazione fornisce indicazioni utili per fornire istruzioni ai partecipanti relativamente alle seguenti sezioni (C, D ed E) nel modulo. (FACOLTATIVE a discrezione dell'amministrazione concedente).

Sezione C: Campo di applicazione

Se un'impresa opera sia in settori ammissibili dall'avviso/bando, sia in settori esclusi, deve essere garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti 'de minimis'.

Da Regolamento 1407/2013/UE (articolo 1, par.1), sono esclusi gli aiuti alle imprese operanti nei seguenti settori:

- della pesca e dell'acquacoltura, di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- solo negli specifici casi in cui l'importo dell'aiuto sia stato fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, o qualora l'aiuto sia stato subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari, della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

La stessa regola vale per le imprese che operano in settori ammissibili ma che ai sensi dei regolamenti 'de minimis' godono di massimali diversi. Ad esempio, se un'impresa che effettua trasporto di merci su strada per conto terzi esercita anche altre attività soggette al massimale di 200.000 EUR, all'impresa si applicherà quest'ultimo massimale, a condizione che sia garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che l'attività di trasporto di merci su strada non tragga un vantaggio superiore a 100.000 EUR.

Sezione D: Condizioni per il cumulo

Se l'Avviso/Bando consente il cumulo degli aiuti 'de minimis' con altri aiuti di Stato e gli aiuti 'de minimis' sono concessi per **specifici costi ammissibili**, questi possono essere cumulati:

- con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione.

- con aiuti di Stato concessi per costi ammissibili diversi da quelli finanziati in 'de minimis'.

Per questo motivo **l'impresa dovrà indicare se ed eventualmente quali aiuti ha già ricevuto sugli stessi costi ammissibili**, a norma di un regolamento di esenzione o di una decisione della Commissione europea, affinché non si verifichino superamenti delle relative intensità.

Nella tabella dovrà pertanto essere indicata l'intensità relativa al progetto e l'importo imputato alla voce di costo o all'intero progetto in valore assoluto.

Esempio 1: per la ristrutturazione di un capannone, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per quel finanziamento era del 20% (pari a 400.000€) ma gli è stato concesso (oppure erogato a saldo) il 15% (pari a 300.000€). Nella tabella l'impresa dovrà dichiarare questi ultimi due importi. Per lo stesso capannone (stessa voce di costo) l'impresa potrà ottenere un finanziamento in 'de minimis' pari a 100.000€.

Esempio 2: Per una misura di assunzione di lavoratori svantaggiati, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per il complessivo del progetto, era del 50% dei costi salariali per 12 mesi pari ad un complessivo di 6000€ (500€ al mese). Tuttavia il finanziamento effettivamente concesso (oppure erogato a saldo) è stato del 40% pari ad un importo di 4800€ (corrispondenti a 400€ al mese). L'impresa avrebbe quindi diritto ad un ulteriore finanziamento, in 'de minimis', pari a 1200€ per il progetto complessivamente inteso.

Sezione E: Condizioni per aiuti sotto forma di «prestiti» e «garanzie»

La sezione E deve essere compilata soltanto nel caso in cui l'aiuto 'de minimis' sia concesso, sulla base di quanto previsto dal Bando/Avviso, sotto forma di "prestiti" o "garanzia".

Qualora l'aiuto 'de minimis' possa essere concesso **sotto forma di prestito o garanzia**, il beneficiario dovrà dichiarare di non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o di non soddisfare le condizioni previste dalla vigente normativa italiana per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori. Nel caso in cui il beneficiario sia una Grande Impresa, lo stesso dovrà dichiarare di trovarsi in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-.

Per la definizione di PMI si rimanda alla raccomandazione della Commissione europea n. 2003/361/CE, anche allegato I del Regolamento (CE) n. 800/08.

ALLEGATO E

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ PER SOGGETTI CHE NON
HANNO POSIZIONE INPS/INAIL
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)**

AI FINI DELLA VERIFICA DELLA REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA

Il sottoscritto in qualità di (titolare/legale rappr.) della Ditta
Esercente l'attività di Cod.Fisc. P.IVA.....
Recapito telefonico.....E-mail..... ID Progetto
C.C.N.L. applicato: edilizia; edile con soli impiegati e tecnici; altri settori (specificare quale)
.....

TIPO DITTA (vedi allegato 1)

- Datore di lavoro Gestione separata – Committente/Associante
- Lavoratore autonomo Gestione separata – Titolare di reddito di lavoro autonomo di arte e professione

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi, a tal fine

DICHIARA

di essere ai fini del non obbligo assicurativo **INAIL** (barrare la casella d'interesse):

- titolare ditta individuale commercio senza ausilio di dipendenti, familiari e collaboratori a vario titolo (parasubordinati, co.co.co., co.co.pro, mini co.co.co., stagisti, tirocinanti, allievi di corsi di addestramento professionale, addetti a lavori socialmente utili, addetti a lavori di pubblica utilità)
- titolare agricolo che non esercita lavorazioni meccanico-agricole per conto terzi (trebbiatura, mietitrebbiatura ecc.)
- agente di commercio che svolge attività in forma autonoma e non societaria senza ausilio di dipendenti, familiari e collaboratori a vario titolo (parasubordinati, co.co.co., co.co.pro, mini co.co.co., stagisti, tirocinanti, allievi di corsi di addestramento professionale, addetti a lavori socialmente utili, addetti a lavori di pubblica utilità)
- libero professionista iscritto all'ordine che versa i contributi alla cassa di riferimento senza ausilio di dipendenti, familiari e collaboratori a vario titolo (parasubordinati, co.co.co., co.co.pro, mini co.co.co., stagisti, tirocinanti, allievi di corsi di addestramento professionale, addetti a lavori socialmente utili, addetti a lavori di pubblica utilità)
- studio associato di Professionisti iscritti all'Albo (non soci lavoratori e soggetti alla dipendenza funzionale nei confronti della Società per il raggiungimento dei beni e dei fini societari)
- altro (specificare)

nonché di non essere soggetto agli obblighi assicurativi, non ricorrendovi i presupposti, previsti agli artt. 1 e 4 della Legge n. 1124 del 30/6/1965.

Firma.....

DICHIARA

ai fini del non obbligo di imposizione **INPS** (barrare la casella d'interesse):

- di essere lavoratore dipendente con versamento della contribuzione a INPS/INPDAP/ENPALS (barrare gli enti non interessati)
- di versare la contribuzione alla seguente cassa Professionale.....
- altro (specificare).....

Firma.....

N.B. allegare fotocopia di un documento d'identità valido

Allegato 1

Datori di lavoro: soggetti che hanno alle dipendenze lavoratori subordinati e possono occupare anche lavoratori con rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, resa anche nella modalità a progetto, aventi per oggetto la prestazione di attività svolte senza vincolo di subordinazione. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del numero di matricola Inps riferito alla posizione per cui è richiesto il DURC ed il settore contrattuale del CCNL applicato dal datore di lavoro.

Lavoratori autonomi: soggetti iscritti alla gestione artigiani e commercianti. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del numero di posizione contributiva individuale riferito alla posizione per cui è richiesto il DURC.

Gestione Separata - Committenti/Associanti: soggetti che occupano lavoratori con rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, resa anche nella modalità a progetto, aventi per oggetto la prestazione di attività svolte senza vincolo di subordinazione. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del codice fiscale del committente/associante e del CAP della sede legale della posizione per cui è richiesto il DURC.

Gestione Separata - Titolare di reddito di lavoro autonomo di arte e professione (liberi professionisti): soggetti iscritti alla Gestione Separata. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del codice fiscale e del CAP della residenza anagrafica del libero professionista per il quale è richiesto il DURC.

ALLEGATO F

**RICHIESTA DI ACCESSO AGLI ATTI
(L. 241/1990 e L.R. 1/2012)**

Il/la sottoscritto/a	_____		
	(Nome Cognome)		
nato/a a	_____	()	il _____/_____/_____
	(Comune)	(Prov.)	(gg/mm/aaaa)
residente in	_____	()	_____ (Numero)
	(Comune)	(Prov.)	(Via, Piazza, ecc.)
tel.	_____		
	(Numero)		

Documento di identificazione

<input type="checkbox"/> Carta d'identità	<input type="checkbox"/> Passaporto	<input type="checkbox"/> Patente
n.° documento:	_____	
	(allegare fotocopia documento in corso di validità e codice fiscale)	
Data rilascio:	_____/_____/_____	Scadente il: _____/_____/_____
	(gg/mm/aaaa)	(gg/mm/aaaa)
Rilasciato da:	<input type="checkbox"/> Comune	<input type="checkbox"/> Questura
		<input type="checkbox"/> Prefettura
Comune:	_____	Provincia: _____
Stato:	_____	
	(indicare in alternativa a comune o provincia per aut. straniere)	

In qualità di:

- diretto interessato legale rappresentante procura da parte di _____

CHIEDE

- di visionare estrarne copia in carta semplice
- estrarne copia conforme in bollo riprodurre su supporto informatico dell'interessato

Documentazione richiesta: _____

Motivazione della richiesta: _____

Indirizzo (per comunicazioni/copie): _____

Luogo e data

_____, _____

Firma

INFORMATIVA PRIVACY (Art. 13 del D.Lgs. 196/2003)

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, ed in relazione ai dati personali che La riguardano e che formeranno oggetto di trattamento, La informiamo di quanto segue:

- il trattamento è indispensabile ai soli fini del procedimento di accesso;
- è realizzato da personale della Segreteria di Giunta anche con l'ausilio di mezzi elettronici.

Preso atto dell'informativa di cui sopra il/la sottoscritto/a _____

(Nome Cognome)

acconsente al trattamento dei dati personali che lo/la riguardano, funzionale agli scopi per i quali è posto in essere.

_____,

(Luogo)

___/___/___

(Data)

(Firma)

Allegato F bis

INFORMATIVA SUL DIRITTO DI ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI

Informativa ai sensi della legge 241/1990

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare **domanda verbale o scritta** agli uffici competenti:

D.C./D.G.	Sviluppo Economico
U.O./Struttura	Unità Organizzativa Moda, design e gestione amministrativa della l.r. 27/2015
Indirizzo	Piazza Città di Lombardia
Telefono	02.67652635
E-mail	pietro_lenna@regione.lombardia.it

La semplice **visione e consultazione dei documenti è gratuita**, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate.

Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

ALLEGATO G

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003) prevede la tutela delle persone e di altri soggetti per quanto concerne il trattamento dei dati personali. Il trattamento di tali dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, pertinenza e trasparenza, tutelando la riservatezza e i diritti dei soggetti richiedenti secondo quanto previsto dall'art. 11. Ai sensi dell'art. 13 del decreto ed in relazione ai dati personali che verranno comunicati ai fini della partecipazione al Bando in oggetto, si forniscono inoltre le informazioni che seguono.

Finalità del trattamento dati

I dati acquisiti in esecuzione del presente bando saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al/i procedimento/i amministrativo/i per il/i quale/i vengono comunicati. Tutti i dati personali che verranno in possesso di Regione Lombardia, del Gestore e dei soggetti eventualmente incaricati della gestione delle domande saranno trattati esclusivamente per le finalità previste dal bando e nel rispetto dell'art. 13 del decreto.

Modalità del trattamento dati

Il trattamento dei dati acquisiti sarà effettuato con l'ausilio di strumenti, anche elettronici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Comunicazione dei dati

I dati potranno essere elaborati, comunicati e diffusi da Regione Lombardia e dal Gestore per l'esecuzione delle attività e delle funzioni di loro competenza così come esplicitati nel bando.

Diritti dell'interessato

I soggetti cui si riferiscono i dati personali possono esercitare i diritti previsti da artt. 7 e 8 del D. Lgs. n. 196/2003, tra i quali figura la possibilità di ottenere in qualsiasi momento:

- la conferma dell'esistenza di dati personali che li possano riguardare, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile;
- l'indicazione della loro origine, delle finalità e delle modalità del loro trattamento, nonché la possibilità di verificarne l'esattezza;
- l'aggiornamento, la rettifica e l'integrazione dei dati, la loro cancellazione, la trasformazione in forma anonima od opporsi al trattamento dei dati per motivi legittimi o giustificati motivi;
- l'attestazione che le operazioni di cui al precedente punto sono state portate a conoscenza di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si riveli impossibile o comporti un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

Le modalità per esercitare i citati diritti sono disciplinate dal decreto del Segretario Generale n. 10312 del 6/11/2014 Determinazioni in merito al diritto di accesso ai dati personali e agli altri diritti di cui all'Art 7 e art. 8 del D.Lgs. 196/2003 detenuti dalla Giunta regionale. Approvazione di "Policy di gestione di accesso ai dati personali".

Le istanze andranno rivolte a Regione Lombardia, all'indirizzo sviluppo_economico@pec.regione.lombardia.it

Titolare del trattamento dati

Ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. n. 196/2003, titolare del trattamento dei dati è la Giunta Regionale della Lombardia nella persona del Presidente pro-tempore, con sede in Piazza Città di Lombardia 1 – 20124 Milano.

Responsabili del trattamento dei dati

Responsabile interno del Trattamento, per Regione Lombardia, è:

- il Direttore Generale pro-tempore della DG Sviluppo Economico

INFORMATIVA SULLA CLAUSOLA ANTI TRUFFA

Allegato H

Regione Lombardia non ha autorizzato alcun rappresentante/agente a contattare direttamente potenziali beneficiari allo scopo di fare da tramite e di richiedere denaro in relazione alle procedure del presente bando.

Allegato I

**ISTRUZIONI SULLE PROCEDURE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE NEI SISTEMI
INFORMATIVI IN USO**

Per poter presentare una domanda l'utente deve innanzitutto accedere al sistema informativo tramite apposite credenziali d'accesso. Nel caso non ne fosse in possesso, l'utente deve registrarsi seguendo la procedura prevista. Per maggiori informazioni in merito alle modalità di registrazione e a tutte le fasi successive occorre fare riferimento al Manuale Utente Cicloturismo presente sul sito di Unioncamere Lombardia:

www.unioncamerelombardia.it

D.12 Riepilogo date e termini temporali

Dalle ore 10,00 del 01.02.2018 alle ore 10,00 del 28.02.2018	Acquisizione delle proposte progettuali
Entro 120 giorni dalla data di chiusura della ricezione delle domande	Approvazione del decreto regionale di assegnazione dei contributi
Entro 10 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul BURL	Accettazione del contributo
Entro 10 mesi dalla pubblicazione della graduatoria	Richiesta proroga (massimo 6 mesi)
Entro 12 mesi dalla pubblicazione della graduatoria (salvo proroga)	Chiusura del progetto
Entro 90 giorni dalla data di chiusura del progetto	Presentazione della rendicontazione
Entro 60 giorni dalla rendicontazione	Verifica della documentazione ed erogazione del contributo sulla base delle spese effettivamente sostenute